



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

REGOLAMENTO SULLE SPECIALIZZAZIONI

*EX ART. 9 DELLA LEGGE 31 DICEMBRE 2012, N. 247 RECANTE
NUOVA DISCIPLINA DELL'ORDINAMENTO DELLA PROFESSIONE
FORENSE*

Roma, 28 gennaio 2014

*Dossier di documentazione e analisi n. 3/2014
a cura dell'Ufficio studi del Consiglio nazionale forense*



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

Regolamento sulle specializzazioni

*ex art. 9 della legge 31 dicembre 2012, n. 247 recante
Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense*

INDICE

PARTE I

Regolamento sulle specializzazioni

1.	La base normativa: le linee-guida.	P.	1
2.	La proposta del Consiglio Nazionale Forense.	P.	3
2.1.	Oggetto del regolamento.	P.	3
2.2.	Definizione di avvocato specialista.	P.	3
2.3.	Macroaree o aree di specializzazione.	P.	4
2.4.	Modalità di conseguimento del titolo di avvocato specialista.	P.	5
2.5.	I percorsi formativi.	P.	7
2.6.	La comprovata esperienza.	P.	9
2.7.	Modalità di mantenimento del titolo di avvocato specialista.	P.	9
2.8.	Obblighi formativi per l'aggiornamento professionale specialistico.	P.	10
2.9.	Revoca del titolo.	P.	11

PARTE II

Documenti

1.	CCBE Training Committee – Specialisation.	P.	13
2.	Specializzazioni della professione forense in Francia.	P.	62
3.	Regolamento sull'avvocato specialista in Germania.	P.	69
	Elenco dossier Ufficio studi	P.	87
	Composizione Ufficio studi	P.	90



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

PARTE I

REGOLAMENTO SULLE SPECIALIZZAZIONI

**ex art. 9 della legge 31 dicembre 2012, n. 247 recante
*Nuova disciplina della professione forense***

SOMMARIO: **1.** *La base normativa: le linee-guida.* - **2.** *La proposta del Consiglio Nazionale Forense.* - **2.1.** *Oggetto del regolamento.* - **2.2.** *Definizione di avvocato specialista.* - **2.3.** *Macroaree o aree di specializzazione.* - **2.4.** *Modalità di conseguimento del titolo di avvocato specialista.* - **2.5.** *I percorsi formativi.* - **2.6.** *La comprovata esperienza.* - **2.7.** *Modalità di mantenimento del titolo di avvocato specialista.* - **2.8.** *Obblighi formativi per l'aggiornamento professionale specialistico.* - **2.9.** *Revoca del titolo.*

1. La base normativa: le linee-guida.

Come noto, l'art. 9 della Legge 31 dicembre 2012, n. 247 – in tema di *Nuova disciplina della professione forense* – introduce, per gli avvocati, la possibilità di ottenere e indicare il titolo di “specialista”; al Ministro della Giustizia, previo parere del Consiglio Nazionale Forense (*breviter*, C.N.F.), è attribuito l'onere di regolamentare le esatte modalità di conseguimento del titolo.

In questo quadro, la citata norma traccia linee-guida essenziali nel solco delle quali dovranno muoversi C.N.F. e Guardasigilli, stabilendo anzitutto che il titolo di specialista potrà conseguirsi solo all'esito positivo di percorsi formativi almeno biennali o per comprovata esperienza nel settore di specializzazione: i percorsi formativi dovranno essere organizzati presso le Facoltà di Giurisprudenza, con le quali il C.N.F. ed i Consigli degli Ordini territoriali potranno stipulare convenzioni per corsi di alta formazione per il conseguimento del titolo di specialista; il conseguimento del titolo di specialista per comprovata esperienza professionale maturata nel settore oggetto di specializzazione sarà invece riservato agli avvocati che abbiano maturato un'anzianità



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio Studi

di iscrizione all'Albo, ininterrottamente e senza sospensioni, di almeno otto anni e che dimostrino di avere esercitato in modo assiduo, prevalente e continuativo attività professionale in uno dei settori di specializzazione negli ultimi cinque anni.

È inoltre previsto che l'attribuzione del titolo di specialista – a seguito di positiva valutazione in ordine all'effettivo possesso dei requisiti appena richiamati – spetterà in via esclusiva al C.N.F., Organo altresì legittimato a revocare il titolo così attribuito.

A ciò si aggiunga che il conseguimento del titolo di specialista non comporterà alcuna riserva di attività professionale; inoltre, gli avvocati docenti universitari di ruolo in materie giuridiche e coloro che, alla data di entrata in vigore della Legge di Riforma, abbiano conseguito titoli specialistici universitari, potranno indicare il relativo titolo con le opportune specificazioni.

Resta infine da osservare che il testo normativo – oltre ad affidare, come già riportato, al Ministro della Giustizia (sentito il C.N.F.) il compito di regolamentare le modalità di conseguimento del titolo di specialista – stabilisce poi che *“all’attuazione della presente legge si provvede mediante regolamenti adottati con decreto del Ministro della giustizia, ai sensi dell’articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro due anni dalla data della sua entrata in vigore, previo parere del Consiglio nazionale forense (CNF) e, per le sole materie di interesse di questa, della Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense. Il CNF esprime i suddetti pareri entro novanta giorni dalla richiesta, sentiti i consigli dell’ordine territoriali e le associazioni forensi che siano costituite da almeno cinque anni e che siano state individuate come maggiormente rappresentative dal CNF. Gli schemi dei regolamenti sono trasmessi alle Camere, ciascuno corredato di relazione tecnica, che evidenzia gli effetti delle disposizioni recate, e dei pareri di cui al primo periodo, ove gli stessi risultino essere stati tempestivamente comunicati, perché su di essi sia espresso, nel termine di sessanta giorni dalla richiesta, il parere delle Commissioni parlamentari competenti”*.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

2. La proposta del Consiglio Nazionale Forense.

Il regolamento volto a disciplinare le esatte modalità di conseguimento del titolo di “specialista” deve essere adottato dal Ministro della Giustizia, previo parere del Consiglio Nazionale Forense.

Di fondamentale importanza appare dunque il ruolo consultivo assegnato dal Legislatore al C.N.F., chiamato a fornire al Guardasigilli indicazioni, proposte e/o suggerimenti utili a delineare una disciplina che risulti il più possibile organica ed armonizzata nei suoi tratti essenziali: in questo senso si muovono dunque le considerazioni che seguono.

2.1. Oggetto del regolamento.

Preliminarmente, andrà individuato l’oggetto del regolamento sulle “specializzazioni”, che dovrebbe sostanziarsi nella disciplina dell’*iter* necessario al conseguimento del titolo di *avvocato specialista*, nonché nel delineare le modalità per il mantenimento del titolo medesimo.

Contestualmente, l’adottando regolamento dovrà altresì prevedere una o più specifiche fattispecie di illeciti disciplinari per l’avvocato che si fregi del titolo di specialista senza averlo conseguito secondo le modalità stabilite dal regolamento o, comunque, qualora il titolo gli sia stato revocato dal C.N.F.: tali previsioni appaiono di enorme rilevanza, poiché consentirebbero di conferire forza ed effettività all’intera disciplina, palesando adeguate sanzioni disciplinari in caso di violazione delle norme regolamentari.

2.2. Definizione di avvocato specialista.

Quanto alla nozione di “avvocato specialista”, dovrà considerarsi tale il professionista forense che abbia conseguito il titolo – conferitogli in via esclusiva dal C.N.F. – in una delle aree di specializzazione previste dal regolamento (di cui si dirà nel



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio Studi

paragrafo seguente): in particolare, i due requisiti utili al conseguimento del titolo (così come stabilito dall'art. 9, comma 2 della Legge di Riforma) dovranno necessariamente corrispondere allo svolgimento di un adeguato percorso formativo (vedi *infra* par. 2.5) ovvero alla maturazione di una comprovata esperienza professionale da parte del singolo avvocato (vedi *infra* par. 2.6).

Dovrà inoltre chiarirsi l'essenziale differenza insistente tra i due requisiti appena richiamati ed il mero esercizio dell'attività professionale che avvenga "prevalentemente" nell'ambito di una o più aree di specializzazione: in quest'ultimo caso, infatti, l'avvocato non maturerà *sic et simpliciter* il diritto ad acquisire e spendere il titolo di specialista, dovendo comunque possedere almeno uno dei predetti requisiti.

2.3. Macroaree o aree di specializzazione.

Come detto, per conseguire il titolo di "avvocato specialista" sarà necessario che il professionista forense svolga un peculiare percorso formativo o maturi una comprovata esperienza in una o più aree di specializzazione: di fondamentale importanza diventa dunque la precisa individuazione di tali aree, incombente anch'esso assegnato all'adottando regolamento.

Sul punto, tuttavia, si profilano due diverse impostazioni possibili, alle quali evidentemente corrispondono altrettante articolazioni delle aree di specializzazione.

Una prima ipotesi di regolamentazione della materia si fonda sulla distinzione tra "macroaree" e "microaree": in particolare, si individuano sette macroaree di specializzazione (diritto e procedura civile; diritto e procedura penale; diritto amministrativo; diritto pubblico; diritto tributario e contabilità pubblica; diritto commerciale; diritto internazionale), prevedendo che l'avvocato possa conseguire il titolo di specialista solo in una di queste; al contempo, il professionista forense potrà "estendere" la propria specializzazione anche a due o tre microaree (anch'esse predeterminate dal regolamento), consistenti in branche del diritto più ristrette rispetto alla macroarea prescelta, ma comunque afferenti alla stessa.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

Una seconda ipotesi di regolamentazione della materia abbandona invece la distinzione tra macroaree e microaree, ripartendo le materie oggetto di possibile specializzazione in “macroaree” ed “aree comprese nelle macroaree” e – soprattutto – non ponendo limiti agli ambiti giuridici all’interno dei quali il singolo avvocato potrà conseguire il titolo di specialista.

Ad ogni modo, a prescindere dal modello che si prediligerà, resta fermo che – nella individuazione delle aree di specializzazione – occorrerà tener conto dei settori che interessano le associazioni forensi specialistiche maggiormente rappresentative: alla stessa stregua, qualsivoglia modifica all’elenco delle aree di specializzazione potrà essere apportata dal Guardasigilli, su proposta del C.N.F.; quest’ultimo, a sua volta, potrà recepire e far proprie le istanze provenienti dai Consigli dell’Ordine e dalle predette associazioni forensi.

Infine, giova evidenziare che per ogni area specialistica dovrà essere istituito un apposito elenco pubblico all’interno del quale iscrivere i nominativi degli avvocati che abbiano acquisito il relativo titolo: l’istituzione, la conservazione, l’aggiornamento e la revisione di tali elenchi saranno curati dai Consigli dell’Ordine.

2.4. Modalità di conseguimento del titolo di avvocato specialista.

Per conseguire il titolo di avvocato specialista in una o più delle individuande aree di specializzazione, è ragionevole ipotizzare che l’interessato presenti specifica domanda presso il C.O.A. d’appartenenza: questo, verificata la regolarità della documentazione fornita dall’istante, ne curerà la tempestiva trasmissione al C.N.F., unico Organo – come già visto – legittimato ad attribuire il titolo *de quo*.

Il regolamento dovrebbe inoltre individuare i tre requisiti necessari a consentire all’interessato di presentare la propria domanda al C.O.A. d’appartenenza, stabilendo:

(a) che abbia frequentato con esito positivo determinati corsi di specializzazione ovvero abbia maturato una comprovata esperienza nel settore di specializzazione;



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio Studi

(b) che non abbia riportato, nei tre anni precedenti la presentazione della domanda, una sanzione disciplinare definitiva conseguente ad una condotta realizzata in violazione del dovere di competenza o di aggiornamento professionale;

(c) che non abbia subito, nei due anni precedenti la presentazione della domanda, la revoca del titolo di specialista per mancato adempimento agli obblighi di formazione continua.

Ove si voglia perseguire un obiettivo realmente specializzante, poi, sarebbe opportuno precludere il conseguimento del titolo in via cumulativa ed in aree tra loro non affini.

Appare altresì ragionevole, quanto meno in caso di domanda fondata sulla maturazione di comprovata esperienza all'interno dell'area di specializzazione, consentire al C.N.F. il potere di convocare l'istante per sottoporlo ad una verifica orale vertente sulle specifiche discipline attinenti quell'area specialistica.

Dovrebbe essere precluso, inoltre, al C.N.F. il potere di rigettare la domanda presentata dall'istante senza prima averlo convocato e sentito. Da ciò deriverebbe, dunque, che il C.N.F. – a fronte della documentazione presentata dall'interessato a corredo della domanda formalizzata – si trovi dinnanzi ad un bivio: da un lato, nel caso in cui l'avvocato dimostri *prima facie* il possesso dei requisiti richiesti, procederà *de plano* all'attribuzione del titolo relativo; dall'altro lato, qualora vi siano quanto meno dei dubbi in ordine alla integrazione di tutti i citati requisiti, dovrà necessariamente convocare l'istante per sentirlo e – solo a questo punto – potrà accoglierne o rigettarne la domanda.

Infine, sarà dunque il C.N.F. – all'esito della procedura appena sinteticamente descritta – a comunicare il conferimento del titolo all'istante ed al Consiglio dell'Ordine di appartenenza: quest'ultimo provvederà poi all'iscrizione dell'avente diritto nell'elenco inerente l'area interessata dal titolo così ottenuto; solo a partire dal perfezionamento dell'iscrizione dello specialista nel relativo elenco il titolo si intenderà validamente conseguito e – quindi – l'avvocato potrà farne legittima spendita.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

2.5. I percorsi formativi.

I percorsi formativi – come visto, essenziali ai fini del conseguimento del titolo di specialista, soprattutto per il professionista che non abbia ancora maturato la c.d. “comprovata esperienza” nella singola area – potranno consistere in corsi di specializzazione organizzati dalle Facoltà, dai Dipartimenti o dagli Ambiti di Giurisprudenza delle Università legalmente riconosciute.

Ai fini della strutturazione di tali corsi, le predette entità potranno stipulare apposite convenzioni con il C.N.F. o con i Consigli dell’Ordine locali, così da assicurare l’orientamento dei percorsi *de quibus* alla formazione specialistica e la loro caratterizzazione in senso quanto più “professionalizzante” possibile; a loro volta, i Consigli dell’Ordine potranno stipulare le predette convenzioni anche previa eventuale intesa con le associazioni forensi specialistiche maggiormente rappresentative.

Inoltre, le convenzioni dovranno sempre prevedere – nell’ambito dei vari corsi di specializzazione organizzati – l’istituzione di un Comitato scientifico (che potrebbe essere composto da cinque membri, di cui tre nominati dalla struttura universitaria e due dal C.N.F. e/o dal C.O.A. locale, o – nel caso di convenzione stipulata con un’associazione forense specialistica – da quest’ultima, con compiti di coordinamento affidati ad uno dei membri nominati dalla struttura universitaria) e di un Comitato di gestione (che potrebbe essere composto da cinque membri, di cui tre nominati dal C.N.F. e/o dal C.O.A. locale o – nel caso di convenzione stipulata con un’associazione forense specialistica – da quest’ultima e due dalla struttura universitaria, con compiti di coordinamento affidati ad uno dei membri nominati da C.N.F., C.O.A. o associazione specialistica).

Il ruolo del Comitato scientifico risponderebbe all’individuazione del programma dettagliato del corso di formazione, con l’indicazione dei docenti, delle materie, delle ore destinate a ciascuna di esse e degli argomenti trattati; il personale docente andrà individuato tra professori universitari di ruolo, avvocati abilitati al patrocinio avanti le giurisdizioni superiori, magistrati non collocati in aspettativa o fuori ruolo che abbiano



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio Studi

conseguito almeno la terza valutazione, nonché tra esperti di comprovata esperienza professionale almeno decennale nella specifica area di interesse; il Comitato delibererà a maggioranza dei componenti e – in caso di parità – prevarrà il voto del direttore.

Quanto invece al Comitato di gestione, questo sarà dedicato alla cura dell'organizzazione complessiva dei corsi di specializzazione, andandogli riconosciuto il potere di assumere tutte le più opportune determinazioni necessarie al corretto svolgimento dei corsi medesimi: avrà inoltre il compito di stabilire l'ammontare della quota di iscrizione ai corsi, così da assicurarne l'armonizzazione con le capacità di spesa, funzionamento e gestione del singolo corso.

In ogni caso, i corsi di specializzazione dovranno rispondere ad alcuni requisiti minimi, quali:

- (a) durata almeno biennale;
- (b) composizione mista ed adeguata qualificazione del corpo docente;
- (c) didattica frontale non inferiore a 200 ore;
- (d) obbligo di frequenza nella misura minima dei 2/3 della didattica frontale;
- (e) previsione di almeno una prova, scritta e orale, all'esito del percorso formativo, volta ad accertare l'adeguato livello di preparazione del candidato ed il pieno soddisfacimento delle finalità del corso.

La prova da ultimo richiamata dovrà essere valutata da una commissione esaminatrice nominata dal Consiglio direttivo e composta per almeno 2/3 da membri che non appartengano al corpo docente del corso.

Ad ogni modo, qualora l'avvocato sia già in possesso del titolo di specialista in una materia rientrante nella stessa area o macroarea cui afferisce il percorso formativo, potrà essergli consentito l'esonero dalla didattica frontale nella misura massima del 40% del totale previsto, essendo egli già in possesso di una approfondita conoscenza delle tematiche generali inerenti l'ambito giuridico in questione.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

2.6. La comprovata esperienza.

Come già visto, laddove l'aspirante "specialista" non voglia o non possa intraprendere e completare un percorso formativo, l'unico requisito ulteriore ed alternativo per conseguire il citato titolo è quello relativo alla maturazione di una "comprovata esperienza" nell'area oggetto della domanda presentata al C.O.A. di appartenenza.

Il punto centrale, dunque, è quello di trovare una formula operativa che in concreto soddisfi l'accertamento di una "comprovata esperienza"; ovviamente le soluzioni possibili sono diverse, ma di certo dovrà aversi riguardo all'attività effettivamente svolta dal singolo.

In tal senso, potrebbero ad esempio immaginarsi i seguenti requisiti:

(a) avere un'anzianità di iscrizione all'Albo ordinario ininterrotta e senza sospensioni, da almeno otto anni;

(b) dimostrare di aver esercitato in modo assiduo, prevalente e continuativo attività professionale in uno dei settori di specializzazione negli ultimi cinque anni (una soluzione adeguata al raggiungimento di tale scopo potrebbe essere, ad esempio, quella concernente la produzione di documentazione, giudiziale o stragiudiziale, attestante il conferimento – in favore dell'istante – di un certo numero di incarichi professionali fiduciari per ogni anno).

2.7. Modalità di mantenimento del titolo di avvocato specialista.

Al di là delle specifiche ipotesi di revoca del titolo (di cui si dirà meglio nel paragrafo 2.9), l'avvocato – entro un termine predeterminato decorrente da ciascuna delle iscrizioni negli elenchi degli specialisti (ad esempio, tre anni) – potrebbe essere obbligato a dichiarare e documentare al Consiglio dell'Ordine di appartenenza l'avvenuto adempimento degli obblighi di formazione per l'aggiornamento nell'area specialistica e di quelli inerenti l'esercizio continuativo della professione nell'area



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

specialistica (par. 2.8): ciò in quanto anche il mancato adempimento di tali obblighi potrebbe essere individuato quale causa di revoca del titolo.

In particolare, giova segnalare che ai Consigli dell'Ordine andrebbe attribuito il compito di:

a) curare la tempestiva trasmissione al C.N.F. della dichiarazione e della documentazione suddette, esprimendo parere non vincolante sull'eventuale mantenimento del titolo di specialista;

b) ovvero comunicare al C.N.F. il mancato deposito della dichiarazione e della documentazione medesime.

Il C.N.F., ritenendo sussistenti i presupposti per la revoca del titolo o – comunque – in caso di omesso deposito della dichiarazione e/o della documentazione di cui si tratta, dovrebbe sentire l'interessato prima di assumere la propria decisione in merito.

2.8. Obblighi formativi per l'aggiornamento professionale specialistico.

Il C.N.F. e i Consigli dell'Ordine degli avvocati, anche d' intesa con le associazioni forensi specialistiche maggiormente rappresentative, avranno – come visto – il compito di promuovere l'organizzazione di corsi di formazione continua nelle materie specialistiche.

Ai fini del mantenimento del titolo di specialista, all'avvocato dovrebbe infatti essere imposto l'onere di dimostrare di aver partecipato in modo proficuo e continuativo a scuole o corsi di alta formazione nella specifica area di specializzazione, così giungendo a collezionare un certo numero di crediti formativi sintomatico della predetta partecipazione (tale valore potrebbe essere individuato in almeno 75 crediti nel triennio di riferimento o comunque in almeno 25 crediti per ciascun anno).

Al di là della effettiva partecipazione alle scuole o ai corsi di cui si è appena detto, l'avvocato potrebbe comunque conservare il titolo di specialista dimostrando di aver esercitato in modo assiduo, prevalente e continuativo attività professionale nell'area di specializzazione di riferimento: in adesione logica rispetto a quanto previsto circa i



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio Studi

requisiti per la maturazione della “comprovata esperienza” necessaria al conseguimento del titolo, si potrebbe prevedere – ad esempio – che l’esercizio continuativo della professione nella singola area specialistica possa essere dimostrato mediante la produzione di documentazione, giudiziale o stragiudiziale, attestante il conferimento all’avvocato – nell’arco temporale di riferimento (come ipotizzato, nel triennio precedente) – di un certo numero di incarichi professionali fiduciari per ogni anno.

2.9. Revoca del titolo.

Oltre alle specifiche cause già ipotizzate, potrebbero costituire motivi di revoca del titolo di avvocato specialista anche:

- a) l’irrogazione di sanzione disciplinare definitiva conseguente ad un comportamento realizzato in violazione del dovere di competenza o di aggiornamento professionale;
- b) la revoca del titolo di diversa area per mancato adempimento degli obblighi di formazione continua.

Il Consiglio dell’Ordine di appartenenza sarebbe così chiamato a comunicare al C.N.F. l’eventuale integrazione di almeno uno tra i presupposti appena riportati, con la conseguenza che il C.N.F. – dopo aver sentito il professionista – potrebbe provvedere alla revoca del titolo precedentemente conferitogli.

I Consigli dell’Ordine, di propria iniziativa o su segnalazione di terzi, potrebbero inoltre avanzare al C.N.F. proposte motivate di revoca del titolo per carenza delle condizioni di conferimento o di mantenimento dello stesso, ovvero per altre gravi ragioni.

Il C.N.F., di propria iniziativa o su segnalazione di terzi, qualora abbia fondato motivo di ritenere che ne sussistano gli elementi, darà corso al procedimento per la revoca del titolo: giova tuttavia ribadire che – prima di provvedere alla revoca del titolo – resterebbe fermo l’obbligo per il C.N.F. di convocare e sentire l’interessato.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio Studi

Una volta disposta, la revoca del titolo andrebbe comunicata al Consiglio dell'Ordine di appartenenza dell'interessato: in aderenza a quanto già ipotizzato, sarebbe dunque il C.O.A. a provvedere alla cancellazione dell'avvocato dall'elenco degli specialisti; a ciò si aggiunga che la cancellazione dovrebbe produrre i propri effetti solo a partire dalla notificazione del relativo provvedimento all'interessato, da eseguirsi a cura del Consiglio dell'Ordine di appartenenza.

Ad ogni modo, la revoca del titolo non ne precluderebbe un eventuale nuovo conseguimento da parte del medesimo professionista forense.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

PARTE II

DOCUMENTI

SOMMARIO: **1.** *CCBE Training Committee. Specialisation.* - **2.** *Specializzazioni della professione forense in Francia.* - **3.** *Regolamento sull'avvocato specialista in Germania.*

1. CCBE Training Committee. Specialisation.

BACKGROUND

On April 3rd 2008, the CCBE circulated an email to all its members, requesting information relating to, if any, the existence of specialisation regimes for lawyers in their respective countries.

The email asked the following questions:

1) The Training Committee would like to receive information from national delegations as to whether a specialisation system exists, or is being considered in their jurisdiction. If such a system exists, we would appreciate receiving a note explaining the national regime (in English and/or French) and a copy of the national rules, if possible in English and/or French. The secretariat has already received information from some national delegations on this issue through the Training Committee members (England & Wales (Solicitors), France, Germany, Scotland and Switzerland). The delegations from these jurisdictions do not need to send us information on the national regime but they should reply to question 2) (see below).

2) The Training Committee would also appreciate it if national delegations could indicate whether there have been problems or complications with the specialisation regimes when it comes to the cross-border exercise of their professions by lawyers.

The deadline set to receive this information was May 2nd 2008.

STATE OF PLAY

12 Bars and Law Societies have **specialisation regimes**:

- Belgium (OBFG)
- Croatia
- Estonia
- France
- Germany
- Poland (The Polish Bar Council; Legal Advisers)
- Portugal



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

- Slovenia
- Switzerland
- UK (England & Wales - solicitors, Scotland - Law Society)

None of the Bars/Law Societies indicated any cross-border problems with the exception of Belgium (OBF) where a German lawyer established in Belgium (Eupen) uses his specialist title on the 'entry panel'. The UK delegation takes the view that there are no cross-border issues arising from specialisation that would warrant the time and resources of the CCBE; and that is in part why not everyone has responded.

24 Bars and Law Societies indicated that they have **no specialisation regimes**: Albania, Armenia, Austria, Belgium (OVB), Cyprus, Czech Republic, Denmark, Finland, Greece, Hungary, Iceland, Italy, Latvia, Liechtenstein, Malta, Moldova, UK (Northern Ireland – Bar Council), Norway, Romania, Slovak Republic, Spain, Sweden, The Netherlands and Turkey.

All national responses are contained in the table in the annex.

Country	Question
	Does a specialisation system exist in your jurisdiction? Yes / No If yes, could you please indicate whether there have been any problems or complications with specialisation regimes when it comes to cross-border exercise of their profession by lawyers
Austria	No. In Austria, there is no specialisation system that would be recognised and controlled by the bars. However, lawyers may indicate their preferred area(s) of activity e.g. in the Austrian (electronic) directory of lawyers. Furthermore, the Lawyers Academy (Anwaltsakademie - AWAK), a body independent from the bars and the Austrian Bar that offers training courses for trainee lawyers and continuing training for lawyers, has introduced a certification scheme called "AWAK-CERT" for lawyers that attend continuing training during at least 9 half-days in a period of 3 years. These lawyers are allowed to use the "AWAK-CERT"-logo on their paper, homepage and in their advertising material.
	Cross-border problems? We are not aware of any problems.
Albania	No. The legal framework on the Legal Profession in Albania (Law on the Legal Profession; Statute of the National Chamber of Advocacy; and Lawyers' Code of Ethics), mainly the Statute, stipulates the obligation of the National Chamber of Advocacy to develop policies aiming to enhance and strengthen the professionalism of lawyers while practising the profession (see Annex 1). Continuous training for lawyers, so far, has been organised through Memorandums of Understandings with different international organisations, such as Council of Europe, World Bank, GTZ, national NGOs and lately there is in place an institutional agreement with School of Magistrates in order to include lawyers in the Training Programme. Apart from the training programs applied until now, the National Chamber of Advocacy has established a permanent Committee which will draft all necessary legal amendments for creating a complete Lawyers specialisation regime, including a supportive monitoring infrastructure.
Armenia	No Specialisation System
	Cross-border problems? Question is not relevant today for Armenian lawyers.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

Belgium	
OBFG	Yes (voir Annex 2)
	Problèmes transfrontaliers? Sachez qu'assez peu d'avocats ont finalement fait usage de ce règlement jusqu'à ce jour. Le barreau d'Eupen connaît pour l'instant un petit problème concernant un avocat allemand, ayant le droit d'établissement en Belgique, qui utilise sur sa plaque professionnelle la mention 'Fachanwalt für...'. Le bâtonnier d'Eupen est en train d'examiner la question. Normalement l'avocat allemand devrait alors spécifier qu'il s'agit d'un titre de spécialisation de droit allemand et ne pas de droit belge.
OVB	No. The OVB does not have, and is not considering, a regime of recognized specializations.
Croatia	Yes. (Information obtained from the website of the Croatian Bar Association, see Annex 3 .)
	Cross-border problems? -
Cyprus	No. Under Advocates' Law a specialization system does not exist and in Cyprus all registered practising lawyers can deal with any legal matter or issue. The issue has not been considered by the official bodies of the Cyprus Bar Association.
Czech Republic	No. There is no specialisation system for lawyers in the Czech Republic. Lawyers just simply proclaim themselves specialists in certain legal areas (usually those areas they are actively involved in).
	Cross-border problems? The Czech Bar Association has not, so far, indicated any problems regarding the specialisations and cross-border exercise of a lawyer's profession by lawyers coming from countries where specialisation regimes.
Denmark	No. The council of the Danish Bar & Law Society has on numerous occasions discussed the question of specialisation regime. Each time it has been decided that such a regime is not to be pursued by the Bar & Law Society. See Annex 4 for further information.
Estonia	In Estonia, the only regulation on the specialisation of attorneys is in the resolution of the Board of the Bar Association on the attorneys' exams. The specialization is taken into account in attorney-at-law's exam. To make the exam of an attorney-at-law a person has to be already a member of the bar association (worked 1 year as a senior assistant of an attorney-at-law or 2 years as an assistant of an attorney-at-law). She/he can choose in which area of law to make the attorney-at-law's exam (consists of written and oral parts). There is a list she/he can choose from. Further info - Only at the exam the specialization is taken into account and that is established by the regulation. It is done so to take into consideration the reality, that attorneys are specialized and the information can be used for example, when the Board receives the complaint about an attorney, saying that he/she is incompetent, the Board can use the fact that the mentioned attorney made an exam in that field of law, as an evidence of his knowledge. But mainly it is an attorney's responsibility to not represent a client in a field he/she has not sufficient knowledge of. This specialization regulated by the regulation is not known to the public (at least it is not given out any paper saying that this or that attorney has made an exam in this area of law). It's main purpose is that you don't have to study all the law to make the attorney's exam, but the law you are specialized in.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

Finland	No. In Finland we do not have any specialisation regime at the moment and I presume that we will not have in a near future due to many reasons like a lack of control-system etc.
	Cross-border problems? We do not have indicated any problems with specialisation regimes in cross-border practice either (at least until now).
France	Yes (see Annex 5)
	Cross-border problems? -
Germany	Yes (see Annex 6)
	Cross-border problems? Even though there might be problems concerning the different specialisation regimes within the EU and their acceptance in other countries we cannot see that this affects the cross-border activities of our lawyers dramatically. Whether therefore it might be necessary or helpful to develop agreements or standards about complementary acceptance could be discussed during the next meetings of the CCBE training committee.
	Additional information: 1. According to the official data from 1 st January 2012 we had 44,340 registered specialised lawyers in Germany. These are 28% of all registered lawyers in Germany. 2. The time needed to become a specialised lawyer depends on the time you need to gather the requested number of practical cases. The number requested for the specialisation depends on the subject of specialisation. For example a specialist in labour law needs to have a minimum of 100 cases, a specialist in family law needs 120 cases and a specialist in traffic law needs 160 cases concerning the practical conditions to become a specialist. The theoretical training covers 120 hours in general plus three written exams of five hours each. According to Para 3 of the “Fachanwaltsordnung” (Legislation for specialisation) it is also provided that the lawyer is registered at the local bar for a minimum of three years and that he or she had practised all in all at least three years in a six years term before he or she applies for the specialisation.
Greece	No. There is no specialization system in Greece nor is it being considered in the foreseeable future.
	Cross-border problems? To the best of our knowledge, there have been no problems or complications with the specialisation regime in relation to the cross-border exercise of the lawyers’ profession.
Hungary	No. In Hungary, for the time being there is no institutionalized specialization as such for lawyers, apart from naturally developed specialization. There is a possibility to pursue several types of special courses for lawyers, but these are not organized or controlled by the bar association, although they are recognized as providing a higher level of knowledge. If a lawyer qualifies in one or more fields of practice by completing an institutional legal (post-graduate) course, it is usually indicated in the lawyer’s letterhead and/or business card.
Iceland	No. In Iceland there is no specialisation system recognised or controlled by the Icelandic Bar Association. Attorneys may however indicate their preferred area(s) of activity or filed of law they practise, in the electronic directory available via our website.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

	Cross-border problems? The Icelandic Bar Association is not aware of any cross-border problems or complications with the mentioned specialisation.
Italy	<p>No. In Italy we do not yet have any specialisation system for lawyers, but the introduction of it is under consideration. s.c. Bersani decree, article 2 (Law decree n. 223/06 – implemented by Law n. 248/06), abolished ‘[...]the prohibition, even limited, to perform informative advertising about titles and professional specialisations, service’s features, as well as performance’s price and overall costs according transparency and truth criteria of the message.’ The prohibition was fixed by the former art. 17 of the Lawyer’s Code of conduct, approved by the Consiglio Nazionale Forense (also: CNF - the Italian National Bar) on 17 April 1997.</p> <p>However the CNF decided on 16 October 1999 to mitigate this prohibition modifying the above mentioned art. 17 by granting lawyers the possibility to provide s.c. information on professional practice to potential clients, acting upon fairness and truth, in respect of the profession’s dignity and decorum and the duties of secrecy and secretiveness.</p> <p>On 16 December 2006, the CNF modified again the Code of conduct, whereas art. 17 ‘Information’s modality’ now enables lawyers to indicate postgraduate specialisation degrees.</p>
	Cross-border problems? We are not aware, at the moment, of problems arising in Italy from the specialisation regimes in cross-border activity field.
Latvia	No. No specialisation system has been implemented in the Latvian Bar, and no such specialisation system is under discussion.
	Cross-border problems? There have not been any cross-border problems.
Liechtenstein	No. In Liechtenstein no specialisation system does exist, nor is any installation of such a specialisation scheduled.
	Cross-border problems? No such problems are known in Liechtenstein yet.
Malta	No. There exists no specialization regime in Malta at present, and there is no plan to introduce such a regime in the near future.
Moldova	No. In Moldova no specialization system exists. After having passed the Bar exam, lawyers are free to practice in any legal field.
	Cross-border problems? Due to the same reason, the lack of a specialization system for lawyers, we are not able to analysis of the possible problems or complications within the specialization regimes with regard the cross-border practice.
Norway	No. In Norway there is no formalized specialisation system. The issue has been discussed in the Norwegian Bar Association on several occasions, but it has every time been decided against.
Poland	



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

Bar Council	Yes. In Poland there are some regulatory rules of using and providing information on specialisation. The acquiring and using of titles or names of specialisation belongs to the area of public law. Misleading information is treated as an act of unfair competition and also can be treated as a summary offence or minor offence. Lawyers rule of providing information of specialisation are included in the Polish Code of Conduct. An advocate is entitled to provide information regarding his professional activity, the academic title or level, working languages and so on. There are no specific mechanisms for the control of claims of specialisations or using titles. (See also Annex 7)
Legal Advisers	Yes. Legal Advisers may describe their preferred areas of practice, working languages, academic title etc. Our Bar is working on a more detailed regime concerning specialization.
	Cross-border problems? -
Portugal	Yes (Annex 8)
	We are not aware of any complications concerning the specialisation regimes and cross border exercise.
Romania	No. As far as the question regarding the existence of a specialization system for lawyers in Romania, the answer is negative, given the applicable legislation in the field of the practice of the lawyer's profession. See Annex 9 for further information.
	Cross-border problems? Due to the same reason, the lack of regulation of a specialization system for lawyers does not allow the analysis of the possible problems or complications within the specialization regimes with regard the cross-border practice of the lawyer's profession.
Slovak Republic	No. Lawyers admitted to the Slovak Bar Association are not officially specialised in any branch of law, the Bar exam covers all essential branches of law. The Bar also does not maintain any lists of lawyers regarding their specialisation. Continuing training scheme for lawyers does exist in Slovakia, but it is on a voluntary basis. There is not any "external assessment" for this training. Trainee lawyers do not have the possibility to specialise during the training because the Bar examination is a comprehensive exam and trainee lawyers should be trained in all the branches of law. Once the lawyer passed the Bar Exam, it is then responsibility of each particular lawyer to educate himself in order to be able to provide legal services of good quality and to be able to succeed in the legal services market.
	Cross-border problems? Slovak Bar Association has not obtained any information about these problems.
Slovenia	Yes (see Annex 10)
	Cross-border problems? There have been no problems or complications with the specialisation regimes when it comes to the cross-border exercise of their professions by lawyers as no such case has arisen so far in Slovenia.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

	<p>Additional information:</p> <p>1.) Are there any statistics as to the number of specialists (as a percentage of the number of lawyers) available for your country?</p> <p>The Slovenian Bar Association keeps a register of the specialised domains of work for lawyers. The register is available also on the website.</p> <p>There are 1200 Lawyers listed in the register as of 15. July 2008, 16 of them are specialists.</p> <p>2.) Roughly what length of time does it take to become a specialist?</p> <p>The lawyer's application shall be subject to the decision of the Board of Lawyers. The Board decides within a month.</p> <p>The criteria (conditions) are stated in Paragraph 33 of Slovenian Bar Act:</p> <p>The lawyer who has been awarded the title of specialist in a certain subject or the academic title of Master of Law shall on his demand be recognized the status of specialist lawyer, provided that he has practiced the legal profession and/or has held a judicial office in the claimed domain for at least five years. The lawyer who has been elected assistant senior lecturer, associate professor or full professor of the Faculty of Law, shall be recognized the status of lawyer specialized in the legal domain where he practiced his pedagogical and scientific work, even if he does not fulfill the conditions of the five years' practice required in the preceding paragraph.</p>
Spain	<p>No. In Spain for the time being there is no institutionalized specialization system, apart from naturally developed specialisation. This specialisation is very important in some places (big cities). See Annex 11 for further information.</p>
Sweden	<p>No. There is no formal scheme or system for specialisation of Swedish lawyers in the sense that a lawyer can obtain a certificate stating the lawyer's specialisation, e.g. "commercial lawyer". However, in practice specialisation for lawyers has for a long time now been a reality in Sweden and tends to increase year by year, especially among business law and commercial lawyers for whom the highest qualifications within a specific field of law often is necessary in order to be able to compete with foreign lawyers and other consultants.</p> <p>Even though no system of specialisation exists, the Swedish Bar Association has a scheme of binding rules for the members of the Bar, i.e. the Swedish lawyers ("advokater") regarding professional training. The Code of Professional Conduct for Members of the Swedish Bar Association provides: 2.5 Professional competence - An Advocate is obliged to maintain and develop his professional competence by monitoring the development of the law in the fields in which the Advocate is active and to submit to the necessary continued training.</p> <p>(See also Annex 12 for further information.)</p>
Switzerland	<p>Yes (see Annex 13)</p>
	<p>Cross-border problems? -</p>



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

	<p>Additional information:</p> <p>1) As we started our specialisation courses only in 2006, we have about 150 certified specialists in 5 different fields (labor law, inheritance law, construction and real estate law, torts and insurance law, family law, see list on the following site: http://www.fachanwaltsav.ch/fr/02_suche-fachanwalt/01_verzeichnis_fachanwaelte.htm) at the moment. At the end of this year about 2% of our members will have a certified specialist diploma.</p> <p>2) It takes about 1 year to become a specialist (the courses consist of 120 h + preparation + written exam + oral examination): see our website http://www.fachanwaltsav.ch/de/03_Ausbildung/00_ausbildung.htm</p>
The Netherlands	No. In the Netherlands there is no specialisation regime by law. There are however about 25 specialisation associations who have their own criteria for membership, see Annex 14). The criteria mostly concern: experience as a lawyer % or 7 years), education (permanent and entry-), practice- time spend to the specialisation areas.
	Cross-border problems? Not aware of any cross-border problems.
Turkey	No. There does not exist a specialisation system in Turkey and in the Law regarding Legal Profession
UK	
England and Wales (solicitors)	Yes (see Annex 15)
	Cross-border problems? The UK delegation view remains that there are no cross-border issues arising from specialisation that would warrant the time and resources of the CCBE and that is in part why not everyone has responded. (E-mail of 02/03/10)
Northern Ireland (Bar Council)	No. There is no formal scheme for specialisation in Northern Ireland. We do have a Directory which allows members to specify areas in which they practise or would like to practise. See the attached information list, Annex 16).
	<p>We have had no reported difficulties from our members regarding practising in other member states.</p> <p>The UK delegation view remains that there are no cross-border issues arising from specialisation that would warrant the time and resources of the CCBE and that is in part why not everyone has responded. (E-mail of 02/03/10)</p>
Scotland (solicitors)	Yes (see Annex 17)
	Cross-border problems? The UK delegation view remains that there are no cross-border issues arising from specialisation that would warrant the time and resources of the CCBE and that is in part why not everyone has responded. (E-mail of 02/03/10)



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

ANNEXES

ANNEX 1 - ALBANIA

Statute of the National Chamber of Advocacy - Extract

Article 2

The object of the activity of the National Bar Association is:

- Strengthening the independence of the lawyer's profession as a free profession;
- Increasing the quality of work done by the lawyers, the law firms, and the bar associations with regards to the protection of human rights at every stage of the criminal, civil and administrative proceedings;
- Encouraging the provision of free legal assistance for those individuals who lack the necessary means to hire a lawyer;
- Protecting the lawyers from any arbitrary attitude or pressure aiming at violating the independence of the lawyer's profession;
- Consolidating the law firms;
- Strengthening of the law firms as a precondition for increasing the quality of legal services;
- Establishing contacts with similar organizations and associations and exchanging experiences;
- Drafting and implementing policies which aim at increasing the professionalism, at establishing an environment and infrastructure which increases the prosperousness as well as the trust and pride of lawyers about their organization.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

ANNEX 2 - BELGIUM (OBF)

REGLEMENT DE L'O.B.F.G. DU 11 JUIN 2007 SUR LA SPECIALISATION (M.B. 11.07.2007)

Considérant la complexité croissante des problèmes juridiques au sein de la société;

Que les avocats sont en mesure, en raison de leur formation, de traiter toutes les matières du droit mais sont, dans les faits, le plus souvent spécialisés dans certaines matières ;

Qu'il est de l'intérêt du public et des avocats que le barreau puisse faire officiellement état de sa diversification, de ses compétences et des services qu'il est à même de rendre dans toutes les disciplines du droit ;

Que ce but peut être atteint en permettant l'annonce d'une spécialisation aux avocats qui apportent la preuve d'une connaissance, d'une expérience et d'une pratique approfondie d'une matière spécifique du droit ;

Que l'uniformisation des règles et usages des barreaux à cet égard est de nature à faciliter la circulation d'une information claire à destination du public;

Considérant que l'Ordre des barreaux francophones et germanophone est chargé par la loi du 4 juillet 2001 de prendre tout règlement adéquat, s'imposant aux barreaux membres en vue de maintenir les principes de dignité, de probité et de délicatesse qui font la base de la profession d'avocat et que chaque conseil de l'Ordre a l'obligation de veiller au maintien de ces principes, en vertu de l'article 455 du Code judiciaire;

Qu'il relève dès lors de la compétence de l'Ordre des barreaux francophones et germanophone, d'imposer à tous les barreaux et à leurs membres des critères uniformes de reconnaissance d'une spécialisation, l'adoption d'une nomenclature des dites spécialisations et des règles de contrôle de la réalité - ou du retrait éventuel - de la spécialisation annoncée.

L'Ordre des barreaux francophones et germanophone, arrête le règlement suivant :

ARTICLE 1 : DEFINITION

On entend par spécialiste, au sens du présent règlement, l'avocat qui a la connaissance et la pratique approfondies d'une matière spécifique du droit.

ARTICLE 2 : NOMBRE DE SPECIALISATIONS

L'avocat peut faire état d'une spécialisation dans deux groupes de matières ou matières.

ARTICLE 3 : CRITERES D'APPRECIATION

Le titre de spécialiste s'apprécie sur la base de tous les éléments démontrant l'existence, dans le chef de l'avocat, de connaissances théoriques et d'une pratique spécifique, tels que titres universitaires ou scientifiques, suivi de cours, séminaires, congrès, stages auprès d'un spécialiste ou au sein d'une entreprise dans le domaine de la spécialisation, publications, mandats d'enseignement, dossiers traités, témoignages, etc.

ARTICLE 4 : NOMENCLATURE

La nomenclature des spécialisations est arrêtée selon la liste reprise en annexe au présent règlement.

ARTICLE 5 : DEMANDE

L'avocat qui désire faire état d'une spécialisation doit :

- être inscrit au tableau d'un Ordre depuis 5 ans, sauf circonstances exceptionnelles à apprécier par le conseil de l'Ordre ;
- en saisir le bâtonnier de l'Ordre dans lequel est établi son cabinet principal ;
- joindre à sa demande un dossier justifiant ses titres et mérites relatifs à la spécialisation annoncée ;



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

- s'engager à se tenir informé de l'évolution de la ou des matières concernées, notamment dans le cadre de la réglementation concernant la formation continue.

ARTICLE 6 : EXAMEN DE LA DEMANDE

1. A l'initiative du bâtonnier, le conseil de l'Ordre examine les dossiers présentés. Il statue dans les 120 jours de la demande. L'absence de décision dans ce délai équivaut à un refus.
2. Un recours est ouvert à l'avocat à l'encontre de la décision de refus. Il est introduit, à peine de déchéance, dans les 30 jours de la décision ou de l'expiration du délai prévu à l'alinéa précédent, par lettre recommandée adressée au président de l'Ordre des barreaux francophones et germanophone.
3. Le président de l'Ordre des barreaux francophones et germanophone constitue une commission d'appel composée d'un ancien bâtonnier du ressort du barreau de l'appelant, du président de l'Ordre des barreaux francophones et germanophone ou de son délégué, et d'un troisième membre dont l'autorité est reconnue dans la matière annoncée par l'appelant et choisi par les deux premiers hors du barreau de l'avocat concerné.
4. L'avocat est entendu par la commission d'appel. Le bâtonnier ou son représentant peut être entendu à sa demande.
5. Le secrétariat de la commission d'appel est assuré par un administrateur de l'Ordre des barreaux francophones et germanophone. Il la convoque. La commission d'appel statue à la majorité simple et motive sa décision. Celle-ci est notifiée dans les 8 jours par pli recommandé à l'avocat et au bâtonnier de l'Ordre dont il relève.
6. L'avocat ne peut porter le titre de spécialiste que s'il y est autorisé, par une décision définitive.
7. La reconnaissance du titre de spécialiste demeure acquise en cas d'inscription au tableau d'un autre Ordre ressortissant à l'O.B.F.G.

ARTICLE 7 : USAGE DU TITRE

L'avocat peut utiliser le titre de spécialiste, en complément de celui d'avocat, sur tous supports ou médias par le biais desquels il est autorisé à se manifester, à correspondre ou à communiquer avec les tiers.

ARTICLE 8 : PERTE DE LA QUALITE DE SPECIALISTE

1. L'avocat qui ne répond plus aux exigences du présent règlement renonce à faire état de sa qualité de spécialiste et en informe spontanément le bâtonnier.
2. A défaut, le bâtonnier saisit le conseil de l'Ordre qui statue conformément à l'article 6, avec le recours qui est prévu à l'alinéa 2.

ARTICLE 9 : SUSPENSION DES DELAIS

Les délais prévus au présent règlement sont suspendus pendant les vacances judiciaires.

ARTICLE 10 : ENTREE EN VIGUEUR

Le présent règlement abroge et remplace le règlement du 25 juillet 2001 sur la spécialisation. Il entre en vigueur le premier jour du quatrième mois suivant sa publication au Moniteur belge.

NOMENCLATURE DES SPECIALISATIONS ET ACTIVITES PREFERENTIELLES ADOPTEE PAR L'ASSEMBLEE GENERALE DE L'O.B.F.G. LE 11 JUIN 2007 (M.B. 11.07.2007)

La présente nomenclature est applicable aux spécialisations et aux activités préférentielles. Elle remplace celle annexée au règlement du 24 mars 2003 sur les activités préférentielles.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

1. Droit des personnes 1.1. droit de la famille 1.2. droit patrimonial de la famille 1.3. droit de la jeunesse 1.5. droit des malades mentaux 1.6. protection de la vie privée	10. Droit social 10.1. droit du travail 10.2. droit de la sécurité sociale
2. Droit des biens 2.1. propriété, servitudes et autres droits réels 2.2. droit des sûretés 2.3. expropriation 2.4. baux à loyer et baux commerciaux 2.5. baux à ferme et droit rural	11. Droit fiscal 11.1. impôts directs 11.2. impôts indirects
3. Responsabilité, assurances, circulation routière 3.1. responsabilité civile 3.2. Assurances 3.3. réparation du dommage 3.4. circulation routière	12. Droit pénal 12.1. droit pénal général 12.2. droit pénal des affaires
4. Droit de la construction	13. Droit public 13.1. droit constitutionnel 13.2. droit administratif 13.3. droit de l'urbanisme et de l'environnement 13.4. droit des marchés publics 13.5. droit de la fonction publique 13.6. droit des étrangers
5. Droit judiciaire 5.1. saisies et voies d'exécution 5.2. arbitrage 5.3. règlement collectif de dettes 5.4. médiation	14. Droit humanitaire
6. Sociétés et personnes morales 6.1. droit des sociétés 6.2. droit des entreprises en difficulté 6.3. droit des ASBL	15. Droit international 15.1. droit international privé 15.2. droit international public
7. Droit commercial 7.1. droit des contrats et de la distribution 7.2. droit de la concurrence, des pratiques du commerce et de la consommation, 7.3. droit bancaire et du crédit 7.4. droit financier	16. Droit de l'Union européenne 16.1. droit de la concurrence 16.2. droit du marché intérieur 16.3. droit de la fonction publique européenne
8. Droit des transports 8.1. droit du transport terrestre 8.2. droit du transport fluvial 8.3. droit du transport aérien 8.4. droit maritime	17. Droit des technologies de l'information et de la communication 17.1. droit de l'informatique 17.2. droit des télécommunications
9. Droits intellectuels 9.1. droits d'auteur 9.2. droit des brevets, marques, dessins et modèles	19. Droit médical 19.1. droit de la responsabilité médicale 19.2. droit hospitalier 19.3. droit pharmaceutique
	20. Droit des médias
	21. Droit du sport
	22. Autres matières



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

ANNEX 3 - CROATIA

Information obtained from Croatian Bar website, [see](#).

The Law on the Legal Profession*

*The Law on the Legal Profession was published in the official gazette "Narodne Novine" No. 9/94. It entered into force on 18 February, 1994.

X. SPECIALIZATION OF ATTORNEYS

Article 102.

An attorney who fulfills the conditions provided for in the Law on the Legal Profession and this Statute, may apply for certification as a specialist in a particular branch of law.

Article 103.

(1) Certification as a specialist may be granted for the following branches of law:

- Constitutional Law
- Criminal law
- Civil and Family Law
- Administrative Law
- Labor Law
- Maritime Law
- Railway Transportation law
- Law of Insurance
- Law of Customs
- Law of Taxation
- Law of Banking
- Law of Copyright
- Law of Industrial Property
- Commercial Law
- Bankruptcy Law
- International Law
- Private International Law
- International Commercial Law
- Law of the European Community
- Law of International Payments
- Law of Social Insurance

(2) Decisions on certification as a specialist shall be made by the Management Board of the Association upon the receipt of an opinion by the Commission for the evaluation of requirements, based on the Regulations for Certification as a specialist.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

Article 104.

- (1) The Commission for certification of specialists shall be established by the Management Board of the Association.
- (2) Experts and scientists from outside the Association may be included in the work of the Commission referred to in Section 1 of this Article.

Article 105.

- (1) An attorney may appeal the decision of the Management Board on his or her application for the certification as a specialist to the Assembly of the Association.
- (2) Decisions of the Assembly of the Association are final.

Article 106.

An attorney whose application for the certification as a specialist is rejected may submit a new application only after he or she has fulfilled the requirements determined by the law, this Statute and the Regulations on Certification as Specialist.

Article 107.

Certifications of specialists shall be entered in the List of Attorneys and may also be indicated in the name of the law office.

Article 108.

If an attorney, who is a member of a joint law office, has been certified as a specialist, the specialization may be indicated in the name of the joint law office, with the name of the attorney to whom it has been granted.

Article 109.

The procedure for the certification as a specialist, the conditions for the certification, the appointment, the composition and the rights and duties of the Commission for Certification, as well as the way of indicating the specialization in the name of the law office, shall be determined by the Management Board in the Regulations on Certification as Specialists.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

ANNEX 4 - DENMARK

Email received from the Danish Information Officer on 10/04/08

Until January 2008 the mandatory training of Danish assistant attorneys was divided into a general course common for all assistant attorneys and more specialized modules in e.g. family law or company law. The course amounted to 36 days.

Since 1st of January 2008 the mandatory training of Danish assistant attorneys now consists of a course totaling 20 days spread over a period of one year. The subjects are, in the order they are taught:

Litigation (preparing the case) (3 days)
Client relationship and Legal method (2 days)
Communication 8 (3 days)
Rights and duties of the lawyer (ethics I) (3 days)
Litigation (the hearing) (2 days)
Financial analysis 8 (2 days)
Rights and duties of the lawyer (ethics II) (2 days)
Negotiation, client accounts, book-keeping and money laundering (3 days)

Also since January 1st this year Danish lawyers and their assistant attorneys are required to participate in at least 54 lessons of continuing training over a period of three years. It is required that this training is either of general relevance to the legal profession, or has specific relevance to the concerned assistant attorney's or concerned lawyer's handling of tasks. The individual lawyer and assistant attorney is therefore at liberty to choose lessons that might have a bearing on an eventual specialisation and all 54 lessons can thus be spent on e.g. various courses regarding family law.

The council of the Danish Bar & Law Society has on numerous occasions discussed the question of specialisation regime. Each time it has been decided that such a regime is not to be pursued by the Bar & Law Society. The reasons are:

Such a regime does not only require the formulation of the requirements in order to be certified as a specialist, but – if the specialist title shall hold any value of quality – requires that a system of quality and audit is set up. If a Bar or Law Society, which in the Danish case is a public law institution, were to set up such a system, it would inevitable be perceived as a public certification or recognition and thereby also raise expectations different to those, that certification or recognition on a private and voluntary basis would raise. Also the sanctions for not fulfilling such requirements would have to be of a public law or disciplinary character.

In Denmark we have instead on our homepage provided a directory of Danish lawyers, for the purpose of which the lawyers have the opportunity to indicate their field of interest within the law.

The lack of a certification regime does not entail that it is without any relevance what a lawyer states about his/her own qualifications, e.g. in relation to marketing efforts. For instance it follows from the general Danish regulation on marketing that it is unlawful to advertise with competences that one does not possess. Likewise the Danish Code of Good Conduct provides that a lawyer must not accept an assignment which he/she is not competent to handle. Finally it will naturally also have an impact on the court's evaluation, when deciding on a lawyer's liability; marketed as a specialist – judged as a specialist.

Some lawyers have though, on a voluntary basis, established various specialist associations, e.g. the family lawyer's association, the real estate lawyer's association etc. These associations have developed specific requirements to the continuing training of their members, requirements to the handling of cases, use of standard formulas etc. and audit systems to control the adherence to these requirements. The consequence of not compliance can be exclusion of the



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio Studi

association. Thereby these voluntary associations have established a common brand as an expression of a specialist status.

In the opinion of the Danish Bar & Law Society experience has shown that such initiatives are the best way to regulate competition on the lawyer's market explicitly because of their voluntary character.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

ANNEX 5 - FRANCE

Régime des spécialisations de l'avocat en France.

Les avocats peuvent obtenir la reconnaissance d'une SPECIALISATION et en faire usage.

La loi prévoit que la spécialisation peut être reconnue pour un avocat :

- qui justifie d'une pratique professionnelle de quatre ans,
- et qui passe avec succès un examen de connaissances, organisé par un des Centres régionaux de formation professionnelle.

Cette spécialisation ne s'acquiert donc pas pendant la formation initiale, mais ultérieurement, pendant l'exercice professionnel.

C'est un Décret qui précise les modalités selon lesquelles, notamment, est acquise la pratique professionnelle, et organisé l'examen de contrôle des connaissances.

I. Liste des mentions de SPECIALISATION, et des CHAMPS DE COMPETENCE :

La liste des spécialisations est fixée par arrêté du ministre de la justice, sur proposition du Conseil national des barreaux. Cette liste est actuellement la suivante :

Droit des personnes,
Droit pénal,
Droit immobilier,
Droit rural,
Droit de l'environnement,
Droit public,
Droit de la propriété intellectuelle,
Droit commercial,
Droit des sociétés,
Droit fiscal,
Droit social,
Droit économique,
Droit des mesures d'exécution,
Droit communautaire,
Droit des relations internationales,

Le Conseil national des barreaux est également compétent en la matière, puisque la loi prévoit qu'il « détermine les conditions générales d'obtention des mentions de spécialisation. ».

S'appuyant sur les compétences que lui délègue la loi, le Conseil national des barreaux, au visa de l'article 21-1 de la loi, a reconnu en 2002 l'existence de CHAMPS DE COMPETENCE au sein de chaque mention de spécialisation, et fixé ses recommandations aux Centres pour ce qui concerne l'organisation de l'examen de contrôle des connaissances.

Les CHAMPS DE COMPETENCE suivants sont identifiés au sein de chacune des mentions de spécialisation :

Droit des personnes :
Droit de la famille
Réparation du préjudice corporel
Droit des étrangers en France



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

Droit des successions et donations
Droit du patrimoine
Droit du surendettement
Responsabilité civile
Assurances des particuliers
Droit des mineurs

Droit pénal :

Droit pénal général
Droit pénal des affaires
Droit de la presse

Droit immobilier :

Construction
Urbanisme
Copropriété
Baux d'habitation
Baux commerciaux et professionnels
Expropriation
Droit des mines

Droit rural :

Baux ruraux et entreprise agricole
Droit des produits alimentaires
Droit de la coopération agricole

Droit de l'environnement

Droit public :

Droit électoral
Collectivités locales
Fonction publique
Droit public économique

Droit de la propriété intellectuelle :

Droit des brevets
Droit des marques
Droit des dessins et modèles
Propriété littéraire et artistique
Droit de l'informatique et des télécommunications

Droit commercial :

Droit bancaire et financier
Procédures collectives et entreprises en difficulté
Ventes de fonds de commerce
Droit boursier
Transport aérien
Transport maritime
Transports terrestres
Droit de la publicité

Droit des sociétés :

Droit des sociétés commerciales et professionnelles



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

Fusions et acquisitions
Droit des associations et fondations

Droit fiscal :

Fiscalité des particuliers
Fiscalité de l'activité professionnelle
Fiscalité internationale
Fiscalité du patrimoine
T.V.A.
Fiscalité immobilière

Droit social :

Droit du travail
Droit de la sécurité sociale
Droit de la protection sociale

Droit économique :

Droit des réglementations professionnelles
Droit de la concurrence
Droit de la consommation
Droit de la distribution

Droit des mesures d'exécution :

Mesures d'exécution forcée
Mesures conservatoires

Droit communautaire :

Droit public européen et communautaire
Contentieux devant les juridictions européennes
Droit européen de la concurrence

Droit des relations internationales :

Droits étrangers : Il existe autant de champs de compétence que d'Etats indépendants
Contentieux internationaux
Contrats internationaux

II. PRATIQUE PROFESSIONNELLE

La pratique professionnelle nécessaire à l'obtention d'une mention de spécialisation est de quatre années. Elle peut être acquise en France ou à l'étranger :

- En qualité d'avocat, collaborateur ou salarié d'un avocat autorisé à faire usage de la mention de spécialisation revendiquée ;
- En qualité d'avocat associé d'une association ou d'une société d'avocats lorsqu'un ou plusieurs des avocats qui exercent au sein de cette association ou de cette société ont été autorisés à faire usage de la mention de spécialisation revendiquée ;
- En qualité de membre, d'associé, de collaborateur ou de salarié dans une autre profession juridique ou judiciaire réglementée ou dans celle d'expert-comptable, dont les fonctions correspondent à la spécialisation revendiquée ;
- Dans un service juridique d'une entreprise, d'une organisation syndicale, d'une administration ou d'un service public, d'une organisation internationale, comportant au moins trois juristes travaillant dans la spécialité revendiquée ;



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

- Dans un établissement universitaire ou d'enseignement supérieur reconnu par l'Etat, en qualité de professeur ou maître de conférences chargé de l'enseignement de la discipline juridique considérée.
Cette pratique peut aussi résulter, à titre individuel, d'activités, de travaux ou de publications relatifs à la spécialité.

III. CONTROLE DES CONNAISSANCES

Sous réserve qu'il justifie de cette pratique, l'avocat peut se soumettre au contrôle des connaissances.

Il existe des cas de dispenses de l'examen (magistrats de cours suprêmes, professeurs d'université, docteurs en droit selon le sujet de leur thèse...).

Les candidats à la mention de spécialisation peuvent indiquer dans leur demande qu'ils souhaitent que la vérification de leur pratique professionnelle spécialisée et l'examen de contrôle des connaissances ne portent que sur l'un ou plusieurs des champs de compétence reconnus par le Conseil national des barreaux dans la mention de spécialisation qu'ils revendiquent.

Ces candidats prennent l'engagement, dans leur demande, de ne pas faire usage dans tout document professionnel de la mention de spécialisation, mais uniquement des champs de compétence pour lesquels la mention de spécialisation leur aura été accordée.

L'examen de contrôle des connaissances est organisé par les centres régionaux de formation professionnelle.

Il se déroule devant un jury composé par un magistrat, un professeur, un avocat.

L'examen de contrôle des connaissances se compose de deux parties :

- un exposé oral de vingt minutes environ, après préparation d'une heure, sur un sujet tiré au sort par le candidat portant sur la spécialisation revendiquée,
- un entretien avec le jury, d'une durée n'excédant pas trente minutes, sur la spécialité.

Lorsque le candidat limite sa demande de certificat de spécialisation à certains des champs de compétence reconnus en son sein, les sujets de l'exposé sont choisis dans ces champs de compétence.

IV. Usage

L'usage d'une mention de spécialisation est porté à la connaissance du conseil de l'ordre des avocats soit lors de la demande d'inscription au tableau, soit postérieurement à cette inscription.

La déclaration faite par l'avocat doit être accompagnée du certificat de spécialisation prévu à l'article 12-1 de la loi du 31 décembre 1971 précitée.

Le Règlement intérieur national évoque dans plusieurs de ses dispositions l'utilisation de la mention de spécialisation :

- papier à lettre (article 10-4),
- les annuaires professionnels non publicitaires (art.10-10),
- site Internet (art.10-11).
- L'article 11-2 fait de la mention de spécialisation un des éléments à prendre en compte pour évaluer l'honoraire.
- Les articles 14-2 et 14-3 énoncent les conditions dans lesquelles le collaborateur, qu'il soit collaborateur libéral ou salarié, doit pouvoir accéder à la mention de spécialisation.
- En matière de formation continue, la décision normative du Conseil national des barreaux prévoit qu'à l'issue d'une période de cinq ans d'exercice professionnel, les titulaires d'une ou plusieurs mentions de spécialisation doivent avoir consacré le quart de la durée de leur formation continue à ce ou ces domaines de spécialisation.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

ANNEX 6 - GERMANY

Lawyers' specialisation in Germany:

Introduction:

In Germany, we have different ways to document out specialisation to consumers. For a long time, it was only possible to advertise in three different categories: 'Interessengebiete' (fields of interest), 'Taetigkeitsschwerpunkte' (focal points) and 'Fachanwalt' (specialist lawyers). For using the first, it was only necessary to be interested in a legal field, for using the second one needed to have special knowledge, and holding the third was dependent on practical experience and theoretical knowledge.

Since it was rather difficult for customers to understand the different meanings of these specializations and lawyers were unnecessarily restrained by being allowed only these three categories, the relevant regulation (s 7 BORA) was changed in 2006. These three categories were abolished and only the 'Fachanwalt' was upheld. If one still wants to advertise with a special practical and theoretical knowledge without being approved 'Fachanwalt', one has to make sure that the description one uses is not misleading so that it cannot be confused with the 'Fachanwalt'.

The 'Bundesverfassungsgericht' (Federal Constitutional Court) has decided in 2004 that the general label 'Spezialist' (specialist) is not misleading as long as there is no 'Fachanwalt' for that field of law.

The German 'Fachanwalte'

History: The idea of 'Fachanwalt' goes back to the 1920s but its practical importance started in 1986 when the lawyers' organisation decided to increase the number of possible specializations.

Since 1991, the rules are laid down in the 'Fachanwaltsordnung', subordinate legislation that is based on the 'Bundesrechtsanwaltsordnung' (Legal Profession Act).

What is it?

The German 'Fachanwalte' are accredited specialists for a certain field of law. Today, the title 'Fachanwalt' is regarded as a valuable marketing tool.

For many years the DAV has encouraged new specializations. Since 2004, we got over ten new ones, such as construction and architectural law, medical law, traffic law heritage law and many more. All in all, there are 20 different specializations available today.

For the roughly 159,000 lawyers approx 44,340 titles have been awarded, corresponding to about 28% of all German lawyers. That does not necessarily clarify how many lawyers hold a 'Fachanwalt' title though, since according to s 43 c BRAO a lawyer can hold up to three such titles simultaneously.

How to get it?

Becoming 'Fachanwalt' traditionally follows the system that a specialist has to prove his theoretical and practical knowledge. That means he or she must attend 120 hours of theoretical training which deals with several subjects concerning that specific field of law. The learning success has to be proved in three five-hour written exams. For his or her practical knowledge he or she must prove that he or she has had a specific amount of cases in that special field of law. The required number of cases differs between the specific 'Fachanwalte'.

To keep the 'Fachanwalt' title, a lawyer must report the fulfillment of 10 hours of continuing legal training per year. The non-fulfilment of this training obligation can be sanctioned with the withdrawal of the 'Fachanwalt' accreditation. The Bar awards the title of the "Fachanwalt" and also supervises the fulfillment of the continued training requirement.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio Studi

Berlin, 20th September 2012



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio Studi

ANNEX 7 – POLAND (Bar Council)

Code of Conduct, extract

§ 8

An advocate shall perform his professional activity to the best of his knowledge and will, with due honesty, conscientiousness and zeal. An advocate is bound to improve his professional qualifications on a constant basis and endeavour to maintain a high-level of professional competence.

§ 23a

1. An advocate is entitled to provide information regarding his professional activity, provided that the form and content of such information is:

(...)

c) is accurate and not misleading;

2. An advocate may provide information about the legal assistance he provides in a manner consistent with the rules of this "Compendium" by:

(...)

3. The information may contain:

(...)

e) the academic title or level of the advocate;

f) data regarding the type and scope of legal assistance provided by the advocate, indicating his preferred fields of law and cooperation with foreign law partnerships;

g) data regarding the possibility of providing legal assistance in foreign languages;

h) the year the chambers or partnership was established and the date it commenced activity;

i) membership of a specific bar chamber;

j) list of the advocate's publications;

k) information regarding qualifications held, other than legal qualifications;

l) the advocate's likeness;

(...)



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

ANNEX 8 - PORTUGAL

BRIEF NOTE ON LAWYERS' SPECIALISATION REGIME

The first official reference to the subject of lawyers specialisation appears in article 80.º (n.º 5) of the Bar Association's Statute, passed by Decree-Law n.º 84/84, 16th March.

One of the conclusions of the Second Congress of the Bar Association (1985) was to recommend the establishment of a lawyer specialization regime. The V Congress of the Bar Association (2000) reiterated this recommendation.

Following the abovementioned recommendations the Bar Regulation n.º 15/2004, established a transitory specialisation's scheme which was to be later reassessed and improved.

Under Regulation n.º 15/2004 a lawyer could be recognised as a specialist lawyer in the following areas:

- Administrative law;
- Tax law;
- Labour Law.

The Bar Association Decision n.º 832/2004, 5th of April 2004, introduced four new areas of specialisation:

- Finance law;
- European and Competition Law;
- Intellectual Property Law; and,
- Constitutional law.

Lastly, the current in effect specialisation regime was introduced by the Bar Association Regulation n.º 204/2006, of 30th October 2006. This regulation revoked all the previous regulations/decisions on this subject.

The necessary requirements are now more demanding: for instance the years of experience necessary to apply, were doubled - from 5 to 10 -; and the recognition proceeding was also reassessed and became more challenging.

While under Regulation n.º 15/2004, the decision to grant the specialist title could be based solely on the analysis of the candidates' curriculum - and this became, in fact, the general rule – under Regulation n.º 204/2006, the candidate has to take a public exam, and the exemption from this exam is the exception.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

The decision to grant the specialist title lies on the General Council preceded mandatorily of the candidate's approval in the public oral examination.

Fur further details please consult the regulation.

2008-05-21

Nuno Lucas

BAR ASSOCIATION - PRESIDENT'S BUREAU

Regulation n.º 204/ 2006 of 30th October

Preamble

The social-economic development has increased the need, the diversity and the complexity of the legal assistant, this, combined with the increase of the number of lawyers, lead to a reorientation of the practice of law towards the accentuation of the specificity of the knowledge and of the legal practice in order to meet the increasing selective demand, which prefers the specialised competency.

Attentive to this reality and with the purpose of providing Society with accurate information on the specific abilities of lawyers, the Ordem dos Advogados felt it was its duty to differentiate, with the quality of Specialist, lawyers who, for their studies and practice, demonstrate specific expertise in a certain area of law.

The first normative reference to lawyers specialisation appears in the n.º 5 of article 80 of the Bar Association's Statute, passed by Decree-Law n.º 84/84, 16th of March.

One of the conclusions of the II Congress of the Bar Association (in December of 1985) recommends the creation of the Specialist Lawyer title in areas of specialisation selected according to the public interest and the sociological reality. This recommendation was reiterated in V Congress, in May of 2000.

Following the abovementioned recommendations the Bar Regulation n.º 15/2004, established a transitory specialisation's regimen, until the approval of the definitive regime, task that is now fulfilled.

The present regulation benefits from the experience acquired from the previous one, and intends to confer truth to the procedure of granting the quality of Specialist Lawyer. The evaluation procedure is based on the assessment of the knowledge acquired and of the practical experience demonstrated by the candidate lawyer. For that purpose a deepened analysis of the candidacies was established, with the assessment by the College of the Specialities of the level of knowledge and practice of the candidate in the area of the respective specialty.

Taking the specialty examination, with approval, will be, as a rule, an indispensable requirement for the attribution of the quality of Specialist by the General Council.

In these terms:

The General Council of the Bar Association, in the plenary session held on the 14th July of 2006, decides, under subsection g), of n.º 1, of article 45 of Portuguese Bar Association's Statute, passed by Law n.º 15/2005, 26th of January, to approve the following regulation:



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

General Regulation of the Specialties

Section I General Part

Article 1 - Scope and application

1 – The present Regulation lays down the procedure to grant the Specialist Lawyer title and defines the areas of practice that, within the practice of advocacy, are considered specialties.

2 – The provisions of this regulation apply to all lawyers who have their membership active in the Ordem dos Advogados.

Article 2 - Nature of the Title

1 – The lawyer specialist title constitutes a certification of specific ability in the area of the respective specialty but it does not limit the legal practice of the bearer, nor does it hinder any other lawyer to exert law in the area of the specialties recognized by the present Regulation.

2 – The specialist lawyer may use and divulge his title according to the provisions of the Bar Association's Statute.

Article 3 - Minimum Requirements

Lawyers who have their membership in the Bar Association active for an uninterrupted period of ten or more years, with an equal minimum period of effective exercise of law in the area of the invoked specialty, to whom specific theoretical and practical expertise is recognized, may obtain the title of specialist lawyer.

Article 4 - Performance of the Specialty

1 – The specialist lawyer, as such, should maintain his practice and acquire ongoing training in the respective area of specialty.

2 – In the end of each period of five years following the attribution of the title, the specialist lawyer shall deliver his Professional Curriculum, draw up according to article 7 of this Regulation, demonstrative of the practice exercised and of the training completed in the respective specialty area during the previous five years, to the College of Specialties.

Article 5 - Definition of the Specialties

1 – The areas of the legal practice that are considered specialties are decided by the General Council, which also lays down their respective content.

2 – The list in the annex to this Regulation, which constitutes an integral part of the same, contains the specialties currently recognized, being vested in the General Council the power to, at any time, recognize other specialties or to eliminate any of the existent ones.

SECTION II

Granting of the title

Article 6 - Candidacy

1 – The request for the attribution of the specialist lawyer title is formalized by the way of an application delivered or sent to the head office of the Ordem dos Advogados and addressed to the General Council.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

2 – In the application the candidate shall demonstrate to possess the competence necessary to be granted the title, describing, thoroughly and in detail, his education and legal practice experience.

3 – The candidate will provide all the documents or other means of proof deemed adequate to substantiate the curriculum description, with particular focus on the legal practice.

4 – The candidate may provide written statements of people and entities corroborative of his professional qualities or regarding his training and practical experience.

Article 7 - Professional Curriculum

1 – In the professional curriculum description the candidate shall demonstrate his academic education and the participation in training sessions in the area of specialty that he is applying for, providing the respective certifications that he possesses.

2 – The effective practice of law in the area of specialty should be thoroughly described with the identification of the case-files and subject matters that the candidate has undertaken/sponsored, as a lawyer, identifying the kind of advisement provided and the name of client, and presenting copies of the written documents that the candidate has drafted concerning that specific advisement.

3 – The information provided under the previous number is subjected to professional secret, according to the provisions of article 87.º of the Bar Association's Statute.

4 – The candidate shall describe, additionally, the published material which he has demonstrably contributed to, providing one copy of each when the publication is not widely available or easy to obtain, or whenever the candidacy procedure's rapporteur requests so.

Article 8 - Registration of the application procedure

1 – The application file, once started and registered, is presented to the General Council that shall nominate a rapporteur from amongst its members.

2 - The General Council may summarily reject the application when the candidate does not meet the minimum years of membership or effective practice of advocacy laid down in article 3, if the title requested concerns an ineligible specialty or if the candidate manifestly does not fulfil the necessary requirements in order to be granted the requested title.

3 – If the General Council does not reject the candidacy the designated rapporteur will send the application file to the College of Specialties in order to schedule the oral public examination of access to the specialty.

4 - The General Council may request the candidate, the Districts Councils, the Delegations or any other entity, additional information about the professional curriculum of the candidate.

Article 9 - College of Specialties

1 – Its hereby established the College of Specialties which is comprised by all the specialist lawyers with active membership in the Ordem dos Advogados.

2 - The College of Specialties shall perform the following competencies: to determine the content of each of the specialties recognizable under the present regulation, to approve or to reject the candidates in the public oral examinations and to encourage the ongoing training in the areas of specialties.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

3 – The General Council shall appoint the President of the College of Specialties from amongst the specialist lawyers, who has the competence to designate and to substitute the responsible/chair of each of the specialties.

4 – The President shall exert his powers while he is not replaced by the General Council and its replacement causes the termination of functions of the lawyers in charge of the specialties, without prejudice of the possibility of being restored to office by the new President.

5 – The President is in charge of the general management and coordination of the College of Specialties, ensuring the observance of the respective Regiment and the meeting of its logistical demands before the departments of the Bar Association.

6 – The chairs of each specialty are competent to constitute the Jury of the public oral examination according to article 10, and n.º1, of article 11 and to schedule the date of the examination.

7 – The specialist lawyer selected for a jury is obliged to participate.

8 – Lawyers whose personal relationship with the candidate is likely to influence the evaluation should not be nominated for the jury.

9 – If the number of specialist lawyers, the conditions and needs of functioning and organization of the College of Specialties and the efficient use of the means available justifies it, the General Council may dissolve the College of Specialties and establish as many Colleges as the number of specialties recognized and granted.

10 – The college of each one the specialties will have, in regard to the respective area of practice, the organic structure and the competencies laid down in this diploma for the College of Specialties.

Article 10 - The Public Examination

1 – The public oral examination is taken before a jury comprised of three specialist lawyers in the area of specialty in question.

2 – The public oral examination shall consist of:

- a) A debate about the professional curriculum presented by the candidate;
- b) A debate about questions, at the choice of the jury, pertaining to the specialty in question.

3 – The jury shall rule, by majority, finding the candidate approved or not approved.

4 – When preparing the public oral examination the jury may inquire the candidate, the bodies of the Bar Association or any other entities, for additional information regarding the professional curriculum of the candidate.

5 – On completion of the public oral examination, the file is sent to the General Council with the ruling of the jury.

Article 11 - Grant of the Title

1 - The specialist lawyer title is granted by decision of the General Council preceded mandatorily of the candidate's approval in the public oral examination taken before the College of Specialties.

2 – The refusal of the specialist lawyer title prevents the candidate from reapplying in the following two years.

3 – If the refusal is grounded on the un-fulfilment of the minimum periods referred to in article 3, the application may be reassessed when those periods are completed.

Article 12 - Exemption from the public oral examination



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

The College of Specialties may, exceptionally, exempt the candidate from the oral public examination, when his professional curriculum, delivered in the terms of the article 7, shows manifest and well-known specific expertise in the area of any of the recognizable specialties, as long as he also meets the minimum requirements laid down in article 3.

SECTION III

Appeals

Article 13 - Appeals

1 – The decisions of General Council that summarily rejects the candidacy, refuse the specialist lawyer title or decide to remove the title, are subject to appeal to the Superior Council.

2 – The Superior Council may request the candidate or any entity for information regarding the professional curriculum of the candidate or about the specific matter of the appeal.

3 - The ruling of the jury issued in result of the public oral examination is not subject to appeal.

SECTION IV

Loss of the Specialist title

Article 14 - Loss of the title

1 - The specialist lawyer shall lose the title of specialist:

- a) With the suspension of membership in the Ordem dos Advogados for a period of more than five years;
- b) If he does not deliver periodically the curriculum, referred to in n.º 2 of article 4, to the College of Specialties;
- c) If the analysis of the curriculum delivered in accordance with n.º 2 of article 4, reveals that the specialist lawyer did not maintain a level of practice, nor acquired a training consistent with the title of specialty granted.

2 – The removal of the specialist lawyer title is decided by the General Council, and in the cases stated in subsection c) of the previous number, the decision of the General Council shall be preceded by an opinion of the College of Specialties.

Section V

Transitory Provisions

Article 15 - Installation of the College of Specialties

1 - The College of Specialties is deemed established after the General Council has appointed and sworn in its President.

2 – The first President shall draw up, with the collaboration of the Chairs of the specialties, the Rules of Procedure of the College of Specialties/Regiment, where the respective rules of functioning shall be laid down in accordance with the provisions of the present regulation.

Article 16 - Jury

1 – Until the installation of the College of Specialties, the public oral exam that article 10 refers to, shall be taken before a Jury comprised of three lawyers designated by the General Council.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

2 – The members of the jury are selected amongst lawyers of recognized expertise and practice in the area of specialty in question.

3 – The Jury shall follow the procedure laid down in article 10 and shall exert transitorily all the other powers vested, by this regulation, in the College of Specialties.

Article 17 - Revocation

Regulation n.º 15/2004, 5th April of 2004, the Deliberation n.º 832/2004, 12 June of 2004, Regulation n.º 32/2004, 5th August of 2004 and the Internal Regulation n.º 1/2005, 20th October of 2005 are hereby repealed.

Article 18 - Temporal Scope

1 – The present regulation applies to applications received after its publication in the Official Journal of the Portuguese Republic (*Diário da República*).

2 - The confirmation of lawyer specialist's titles granted under Regulation n.º 15/2004, 9th January of 2004, shall follow the procedure laid down in n.º 2, of Article 4, and in subsections a), b) and c), of n.º 1 and in n.º 2, of article 14, of the present Regulation, namely under penalty of the consequences therein stated.

Lisbon, 17 October 2006.

The President of the General Council,

Rogério Alves

ANNEX

Recognizable Specialities

(that n.º 2 of article 5 refers to)

Administrative Law;

Tax Law;

Labour Law;

Financial Law;

European and Competition Law;

Intellectual Property Law;

Constitutional Law.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

ANNEX 9 - ROMANIA

Email received 12/05/08 from the National Association of Romanian Bars:

As far as the question on whether it is foreseeable that such a system is created in our country, we consider that such a system may be possible, considering the increasing tendency manifested by the forms of practicing the lawyer's profession from Romania, to emphasize on the specialization of the lawyers they are working with, including in the recruitment phase. This is the reason for which, it is foreseeable that in the future, the Romanian bars, following the model of the regional bars from Germany – for example – will be able to acquire the competence to certify different specializations of lawyers, having as consequence the admittance of the use of the title of specialized lawyer in a certain area (field).

Otherwise, within the program for the continuous training of lawyers for the period January 1st 2008 – January 1st 2011, adopted on September 22, 2007 through the Decision no. 266 of the Council of the National Association of the Romanian Bars, program that is in execution, it was underlined the necessity of the continuous training of lawyers in the current context of the legislative inflation, of the appearance or development of new areas of the law, of the often non-unitary jurisprudence, as well as of the specialization tendencies that the lawyers are facing. In this sense, all forms of professional improvement shall be organized on areas of interest, while considering the specialization tendency of lawyers, the education being mandatory to have a specialized feature, with a preponderant practical content, through the use of the theoretical knowledge, in order to stimulate and to create the professional competences, the capacity to interpret the legal norm, the development of the analysis and synthesis spirit, the acquirement of the special technical – juridical terms, for a correct use of them.

According to the program for the continuous professional training of lawyers for the period January 1st 2008 – January 1st 2011, each lawyer, within a 2 years period, may choose to attend at least to 3 seminars, conferences, debates, organized at the regional Center in the circumscription of which is situated the bar to which he is registered, in the fields that he has specialized or in which he desires to acquire supplementary knowledge.

Both the evidence of the participation of lawyers at the activities for the continuous training and the organization of the participation are accomplished by the bars, while the regional centers are attesting the attendance of the lawyers at the activities for the continuous training. The proof of the participation at the activities for the continuous professional training organized by the bars will constitute the grounds for the certificate attesting the professional title of lawyer, which will be issued periodically (once at 2 years), by each bar."



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

ANNEX 10 - SLOVENIA

Email received from the Slovenian delegation on 25/04/08

In Slovenia, specialisation is regulated as follows:

Article 33

The lawyer who has been awarded the title of specialist in a certain subject or the academic title of Master of Law shall on his demand be recognized the status of specialist lawyer, provided that he has practised the legal profession and/or has held a judicial office in the claimed domain for at least five years.

The lawyer who has been elected assistant senior lecturer, associate professor or full professor of the Faculty of Law, shall be recognized the status of lawyer specialized in the legal domain where he practiced his pedagogical and scientific work, even if he does not fulfil the conditions of the five years' practice required in the preceding paragraph.

The requirement referred to in the first paragraph of this Article shall be subject to the decision of the body referred to in the third paragraph of Article 31 hereof. There shall be no appeal against its decision.

The body is the management board of the Bar Association.

There have been no problems or complications with the specialisation regimes when it comes to the cross-border exercise of their professions by lawyers as no such case has arisen so far in Slovenia.

Kind regards, Aleksandra Janezic



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

ANNEX 11 - SPAIN

E-mail from Aitzol Asla, 27/11/2009

PRELIMINARY RESPONSE FROM SPAIN ABOUT THE SPECIALITACIONES SYSTEMS:

In Spain for the time being there is no institutionalized specialization system, apart from naturally developed specialisation. This specialisation is very important in some places (big cities).

But this is a important issue in the deferent bars and in the Spanish bar association.

However, in practice, specialisation for lawyers has been a reality and the continuous training too.

We would like to remember the requirements for qualifying as barrister (abogado) in Spain are as follows:

- To be a Spanish national or a national of another EU Member State or of a country that is a party to the 1992 Agreement creating the European Economic Area.
- To be of age and not disqualified for any reason from practising as a lawyer.
- To hold a Spanish degree in law (5 years at University) or an equivalent foreign degree that has been officially approved.
- To be a member of the Colegio de Abogados (Bar Association) for the district in which the sole or main professional domicile is located, in order to practise anywhere in Spain.
- There's no training period after University neither a bar exam.

However this situation is due to change by October the 30th, 2011.

The entry into the legal professions of advocate and solicitor is regulated in the Act 34/2006, of 30th October, of entry into the professions of advocate and court lawyer, although it won't get into force until October the 30th of 2011, after its definitive approval, so as to respect the expectations of students who were currently studying law by the time the Act or Law was published.

The tasks that the Spanish advocate performs are essentially the legal defence of clients before courts. The court lawyer tasks are merely the representation of clients in courts (without legal defence). The Act 34/2006, distinguish between the University Law Degree and the Professional License of Advocate and Court lawyer. The qualifications necessary for obtaining the Professional License include having the University Law Degree and passing the specialised training and the evaluation (these last two requisites are different whether they are for advocates or court lawyers).

The specialised training includes two training courses and a work experience placement or internship.

That educational programme is giving by universities or legal practice schools of the Bar Association, or both university and Bar Association, but in any case, it 's necessary an agreement between University and the Bar Association, and also the official supporting/accreditation of the Ministry of Justice and the Ministry of Science and Education.

The evaluation is a State exam announced by both ministries, following consultation with the undertakings involved. This is an annual periodical state exam, with no limited number of places.

For practising these professions it is necessary to belong to the corresponding Professional Association (advocates or court lawyers). There are professional associations at provincial level (occasionally at local level). In the case of advocates, it is enough to join one Professional Association to be allowed to practice in the whole national territory. Nevertheless, there are territorial restrictions for the court lawyer which is only allowed to practice in the territorial division of its association.

Foreigners that want to practice in the Spanish territory are also required to join the corresponding professional association.

Notwithstanding the above mentioned, the fact that professional training was something voluntary, makes it into something that good lawyers know they have to do to achieve better qualities at their job and consequently, to respect ethic rules that eventually, are the ones that market demands.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

Some bars are providing specialities to their lawyers and others are creating lists with lawyers in function of their specialisation area.

From the Spanish Bar association we sent a letter to all the bars in Spain to explain the real situation on their concrete territory. We are waiting responses to response in that moment to the CCBBE

A la atención de:
(Decanos)

Estimado compañero:

Es un placer contactar contigo desde la Comisión de Formación del Consejo General de la Abogacía Española para pedir tu colaboración en un proyecto surgido al hilo de una iniciativa que se esta desarrollando en el seno de la CCBE, de la que como sabéis, nuestro Consejo forma parte activa.

Como es conocido por todos, en distintos países europeos se esta tratando cada vez con mayor intensidad la cuestión relativa a la especialización de los abogados. Si bien en España no existe aun normativa al respecto, si que es cierto que determinados Colegios y Consejos Autonómicos están potenciando la especialización de distintos modos, haciendo hincapié, como no podía ser de otro modo en la formación, lo que demuestra una vez más que la abogacía pretende hacer frente a las nuevas realidades que se le plantean.

Por ello, te agradeceríamos si pudieras informarnos si en tu Colegio se ha planteado esta cuestión, si se esta trabajando al respecto o si existen listados de especialistas o de dedicación preferente.

Quedamos a la espera de tu respuesta, la que esperamos se produzca en breve plazo ya que es nuestra intención trasladar las conclusiones de este trabajo a la Comisión correspondiente de la CCBE cuanto antes.

La CCBE esta tratando esta cuestión en dos aspectos; por una parte, la Comisión de Formación, en la que miembros del CGAE participan activamente esta llevando a cabo un estudio de la situación de las especialidades en Europa. Por otro lado, en el proceso de creación del portal e-justice, se plantea incluir en el directorio de abogados europeos las materias en las que este especializado.

Como podéis ver, es importante que podamos conocer la situación o postura de los distintos Colegios para poder dar una respuesta adecuada.

Agradeciéndote de antemano tu colaboración aprovecho para enviarte un cordial saludo.

Antonio Hernandez-Gil - Presidente de la Comisión de Formación del CGAE.

For example, In the Bilbao Bar, we are creating a system of specialisation, voluntary, based on training programmes and in the continuous training. The document is in Spanish but we are going to translate to English.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

ANNEX 12 - SWEDEN

Email received from Swedish delegation on 04/04/08

According to the Charter of the Swedish Bar Association a member shall maintain and develop his or her professional qualifications. With effect from January 2004 the Board issued binding Guidelines for the continuing professional training of Swedish lawyers. According to these guidelines a practicing lawyer shall every year, with effect from the year after he was granted admission to the Bar Association, participate in minimum 15 hours of structured professional training. By structured professional training is understood a lawyer's participation, or a lawyer's commission as a teacher or seminar leader, in internal or external training events such as courses, seminars, and conferences. For every training event, there shall be a plan fixed in advance, with a responsible training leader.

When calculating the requirement for training time, 15 hours may be considered as corresponding to 2½ day's of six hours' effective training time each. In order to attain the quality requisite for the training, one training event should not go below 1½ hours' effective training time. The number of participant in one training event should not go below five, the training leader excluded.

The training shall have a bearing upon the legal profession, and shall be of a character typically appropriate for being useful for the lawyer's practice. Besides training with legal contents, training within other areas, such as economics, or languages, may also be counted, provided that the contents have a bearing upon a lawyer's practice.

Temporary breaks in work, such as absence due to illness, parental leave, and the like, entitles to a reduction of the requirement for professional training in relation to the actual time worked, provided that the break amounts to three months minimum.

A lawyer is obliged to document his training activities. In connection with the annual financial report for his practice, a lawyer shall give information on whether the requirement for professional training was fulfilled for the last full calendar year. It shall be evident from the auditor's report sent to the Bar Association that such information has been given; for joint-stock companies this information is best given in connection with the certificate concerning the holding of shares in the law firm.

If a lawyer has failed to fulfil the requirements for professional training, the Board of the Bar Association may order him to rectify his shortcomings without further requests, and to specially account for his training activities. If there exists a substantial deficiency, or repeated deficiencies, in a lawyer's duties regarding professional training, the Board can initiate a disciplinary matter.

It should finally be mentioned that professional training and competence soon will be an ethical obligation for the Swedish lawyers. In the revised Code of Conduct for the Members of the Swedish Bar Association, which most likely will enter into force 1st of January 2009, there is a new rule on professional competence. According to this rule, a lawyer has an obligation to maintain and to develop his or her professional competence and skills and to be updated on legal developments and to upheld the highest possible skills in the legal fields of law in which the lawyer is active and to undergo professional training.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

ANNEX 13 - SWITZERLAND

Règlement sur les avocats spécialistes FSA / avocates spécialistes FSA (ci-après RAS)

Pour une meilleure lisibilité, l'emploi de la forme masculine fait indifféremment référence aux personnes de sexe masculin ou féminin.

Généralités

Art. 1 La Fédération suisse des avocats (ci-après FSA) octroie à ses membres le droit de porter le titre d'« avocat spécialiste FSA / avocate spécialiste FSA (suivi du nom du domaine de spécialisation) » aux conditions qui suivent.

Art. 2 Le Conseil de la FSA détermine quelles sont les branches du droit pour lesquelles l'acquisition d'un titre d'avocat spécialiste FSA est possible. Il s'agit en premier lieu de domaines qui sont d'une certaine importance pour un large public.

Art. 3 L'avocat spécialiste FSA ne peut porter le titre que dans deux domaines de spécialisation au maximum.

Art. 4 Les organes de la formation d'avocat spécialiste FSA sont les suivants : le Conseil de la FSA, les Commissions spécialisées respectives ainsi que la Commission de recours « Avocat spécialiste FSA ».

Art. 5 Le Conseil de la FSA peut déléguer totalement ou partiellement les compétences qui lui sont attribuées par le présent règlement à un comité. Ce comité sera composé du Secrétaire général de la FSA et de trois autres membres au moins du Conseil de la FSA.

Art. 6 Le Conseil de la FSA nomme le président et les membres des Commissions spécialisées. Chaque Commission spécialisée est composée de trois membres au moins. Elle statue dans la composition de trois membres soit le Président ainsi que deux autres membres. Une Commission spécialisée est constituée pour chaque domaine de spécialisation. Il est par ailleurs possible de constituer des Commissions spécialisées distinctes pour chaque région linguistique. Les Commissions spécialisées peuvent émettre des directives sur l'admission aux cours de spécialisation et sur le déroulement du colloque. Ces directives doivent être approuvées par le Conseil de la FSA.

Art. 7 Le Conseil de la FSA élit le président de la Commission de recours. Les autres membres de celle-ci sont nommés par le président lui-même.

Conditions relatives au titre d'avocat spécialiste FSA

Principe

Art. 8 Pour acquérir et porter le titre d'avocat spécialiste FSA, le candidat doit remplir les conditions suivantes :

1. Etre membre actif de la Fédération Suisse des Avocats (FSA).
2. Ne pas faire ou ne pas avoir fait l'objet d'une interdiction de pratiquer entrée en force de chose jugée (art. 17 al. 1er litt. d et e LLCA) dans les 5 ans qui précèdent la remise du titre d'avocat spécialiste.
3. Etre au bénéfice d'une activité pratique en tant qu'avocat d'au moins 5 ans.
4. Avoir suivi des cours de formation spécialisée reconnus par la FSA, d'au moins 120 heures dans le domaine de spécialisation choisi.
5. Avoir réussi un examen écrit qui sanctionne les cours de formation spécialisée.
6. Démontrer l'existence d'une expérience pratique importante dans le domaine de spécialisation choisi.
7. Prendre part avec succès au colloque.
8. S'engager à suivre de manière permanente des cours de formation continue et en apporter la preuve périodiquement.

Le Conseil de la FSA peut édicter un règlement d'exécution sur les modalités qui régissent la formation continue.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

Qualité de membre de la FSA

Art. 9 Au moment du dépôt de la requête, le candidat doit être membre actif de la FSA depuis au moins 5 ans. En appliquant par analogie l'art. 10 al. 2, il est possible de réduire cette période à 2 ans.

Activité pratique

Art. 10 L'activité pratique en tant qu'avocat doit avoir duré au moins 5 ans et doit précéder immédiatement l'octroi du titre d'avocat spécialiste FSA. Une activité à temps partiel d'au moins 50% peut également être prise en compte, à condition toutefois que ladite activité ait duré pendant au moins 7 années avant l'octroi du titre, ou que la durée d'activité convertie en plein temps soit d'au moins 5 ans.

La Commission spécialisée peut proposer au Conseil de la FSA de réduire cette durée jusqu'à un minimum de 2 ans en cas d'activité professionnelle juridique exercée pendant de nombreuses années en dehors du barreau, quand le candidat dispose, en raison de son activité professionnelle, d'une expérience pratique et de connaissances importantes dans le domaine de spécialisation, par exemple en tant que juge, juriste dans l'administration ou professeur de droit.

Cours de spécialisation

Art. 11 Il appartient au Conseil de la FSA de délivrer aux prestataires intéressés l'autorisation de donner des cours reconnus par la FSA.

Les cours de spécialisation sont destinés à des avocats exerçant leur profession à titre principal et qui disposent déjà d'une expérience pratique importante dans le domaine de spécialisation choisi. Le contenu des cours est fixé conjointement par la FSA et les prestataires de cours et a pour objectif une mise à jour théorique et pratique approfondie des connaissances dans le domaine de spécialisation, ainsi que leur vérification. A ce titre, les cours doivent être dispensés par des praticiens expérimentés, les participants aux cours devant dans la mesure du possible également y être associés. Les cours, y compris l'examen, doivent représenter au moins 120 heures. Ils doivent être organisés de manière à pouvoir être suivis parallèlement à l'exercice de la profession. Ils doivent en principe avoir été suivis au cours des 2 ans, ou 3 ans en cas d'activité à temps partiel, précédant l'octroi du titre. Le moment déterminant pour le calcul du délai est la date de la fin des cours. Sous réserve de cas d'urgence, les candidats qui suivent la formation d'avocat spécialiste sont tenus d'être personnellement présents à tous les cours sans exception. La FSA définit avec les prestataires responsables une réglementation en matière d'absences. Les candidats peuvent, dans des cas exceptionnels dûment motivés, être dispensés totalement ou partiellement de suivre les cours, à condition toutefois qu'ils collaborent en tant qu'enseignants aux cours reconnus par la FSA. Le Conseil de la FSA statue sur les demandes de dispense sur proposition de la Commission spécialisée.

Art. 12 Les membres de la FSA qui souhaitent suivre les cours de spécialisation doivent déposer une requête écrite auprès du Secrétariat général de la FSA. La requête doit contenir les indications et les pièces justificatives concernant la durée de l'activité pratique en tant qu'avocat et démontrer la présence d'une expérience pratique particulièrement importante dans le domaine de spécialisation choisi. La Commission spécialisée peut demander des informations ou des documents supplémentaires. La requête sera par ailleurs accompagnée d'une attestation actuelle de l'autorité de surveillance concernant les dernières 5 années. Cette attestation devra être établie selon les indications du Secrétariat général de la FSA et au moyen des formulaires préparés à cet effet. Le Conseil de la FSA statue sur l'admission du candidat aux cours de spécialisation sur proposition de la Commission spécialisée. Pour être admis aux cours, il faut – sous réserve des exceptions prévues par l'art. 10 al. 2 – être membre de la FSA et disposer d'une expérience pratique d'au moins 3 ans précédant immédiatement le dépôt de la requête. Lorsque le candidat exerce une activité à temps partiel, il faut que son expérience pratique cumulée convertie en temps plein corresponde à une durée de 3 ans. Toutes les autres conditions prévues pour l'octroi du titre d'avocat spécialiste FSA doivent en outre être remplies pour que le candidat soit admis aux cours.

Examen



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

Art. 13 A l'issue des cours de spécialisation, le candidat doit réussir un examen écrit d'au moins 3 heures, mais d'au maximum 5 heures. Lors de cet examen, le candidat doit démontrer qu'il dispose de connaissances approfondies dans le domaine de spécialisation choisi. L'examen est obligatoire pour tous les candidats au titre.

Preuve de l'expérience pratique

Art. 14 Le candidat doit démontrer à la Commission spécialisée qu'il dispose d'une expérience pratique particulièrement importante dans le domaine de spécialisation choisi, tout en respectant le secret professionnel auquel il est soumis, ainsi que les droits de la personnalité des parties adverses. Une telle expérience est notamment présumée au regard des heures consacrées au domaine de spécialisation, du nombre de cas traités en tant qu'avocat dans ce domaine, des activités annexes liées au domaine de spécialisation dans un tribunal, une autorité ou dans une fonction particulière telle que notaire. Il sera également tenu compte du mode de résolution et de la complexité de chaque cas traité. En utilisant les formulaires destinés à cette fin, le candidat établira une liste énumérant les éléments suivants :

- la désignation anonyme du client ou de l'affaire ;
- dans la mesure du possible, une désignation des tribunaux respectivement des autorités saisies, et des décisions pertinentes ;
- un bref résumé des problèmes soulevés par les cas mentionnés ;
- un bref résumé de l'activité spécifique au domaine de spécialisation déployée par le candidat, ainsi que du temps qui a dû être consacré ;
- d'autres informations pertinentes.

Colloque

Art. 15 Le colloque a lieu sur demande du candidat, après qu'il ait passé l'examen prévu à l'art. 14 et après qu'il ait remis la déclaration selon l'art. 19/4. Le colloque a lieu même si le résultat de l'examen n'est pas encore connu. Si elle ne l'a pas encore fait lors de l'admission aux cours de spécialisation, la Commission spécialisée vérifie préalablement si les conditions de l'art. 8 al. 1er ch. 1er – 6 sont toujours remplies. Si tel n'est pas le cas, elle propose au Conseil de la FSA de ne pas autoriser le candidat à se présenter au colloque. Le candidat est entendu par deux membres de la Commission spécialisée. L'entretien dure entre 30 et 60 minutes. Afin de préparer cette discussion, la Commission spécialisée examine par sondage certains cas mentionnés par le candidat dans la liste qu'il a déposée pour démontrer son expérience pratique. La Commission spécialisée spécifie suffisamment tôt quels sont les cas qu'elle a choisis d'examiner lors du colloque. En outre, elle indique au préalable sa composition au candidat. Lors du colloque, il est débattu de la façon dont le candidat a résolu les problèmes posés. Si, sur la base de son impression générale, il n'existe aucun motif important s'y opposant, la Commission spécialisée propose au Conseil de la FSA d'octroyer au candidat le titre d'avocat spécialiste FSA dans le domaine de spécialisation choisi. Les éventuelles réserves de la Commission spécialisée quant à l'octroi du titre doivent être motivées par écrit et communiquées au candidat et au Conseil de la FSA. En procédure de recours et lorsque les circonstances le justifient, la Commission de recours peut ordonner la répétition du colloque et le paiement des frais qui en découlent.

Formation continue et activité pratique permanente dans le domaine de spécialisation

Art. 16 Le Conseil de la FSA édicte un règlement régissant les modalités de la formation continue obligatoire (art. 9 al. 1er ch. 8). La preuve de l'accomplissement de cette formation continue obligatoire doit être rapportée chaque année auprès du Secrétariat général de la FSA. Pour conserver son titre, l'avocat spécialiste FSA doit continuer de pratiquer dans le domaine de spécialisation.

Remise du titre d'avocat spécialiste FSA

Art. 17 Après avoir entendu la Commission spécialisée concernée, le Conseil de la FSA statue sur l'octroi du titre d'avocat spécialiste FSA.

Durée et retrait du droit de porter le titre d'avocat spécialiste



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

Art. 18 Le droit de porter le titre d'avocat spécialiste FSA est limité à une durée de 10 ans. L'avocat spécialiste FSA peut toutefois, 6 mois avant l'échéance du titre, déposer une requête visant à conserver son titre. Le requérant doit faire parvenir sa demande auprès de la Commission spécialisée compétente et démontrer qu'il continue de pratiquer dans le domaine de spécialisation en question. La Commission spécialisée peut exiger du requérant des pièces justificatives. Sur proposition de la Commission spécialisée, le Conseil de la FSA statue sur la prolongation du droit de porter le titre. En cas de doutes quant aux qualifications de l'avocat spécialiste FSA dans le domaine de spécialisation ou quant au type d'activité professionnelle, la Commission spécialisée invite la personne concernée à prendre position à ce sujet. Le Conseil de la FSA peut, sur proposition de la Commission spécialisée, lui fixer un délai pour démontrer que les conditions requises à l'octroi du titre d'avocat spécialiste sont toujours remplies. Au besoin, le Conseil de la FSA peut ordonner que l'avocat renouvelle tout ou une partie de la procédure de qualification. Une fois par année ou sur requête particulière, l'avocat spécialiste FSA fait parvenir au Secrétariat général de la FSA une déclaration qui mentionne qu'il ne fait pas l'objet, depuis la dernière communication, d'une interdiction de pratiquer (art. 17 al. 1er litt. d et e et al. 3 LLCA). Les interdictions de pratiquer qui ne sont pas entrées en force de chose jugée doivent également être communiquées.

Art. 19 Le Conseil de la FSA peut retirer en tout temps le titre d'avocat spécialiste FSA si : - les conditions de l'octroi du titre ne sont plus remplies ; - l'avocat spécialiste ne démontre pas qu'il respecte son obligation de formation continue ; - une interdiction de pratiquer (art. 17 al. 1er litt. d et e LLCA) a été prononcée à l'encontre du porteur du titre. En lieu et place d'un retrait, le Conseil de la FSA peut ordonner une suspension provisoire du droit de porter le titre.

Emoluments

Art. 20 Le Conseil de la FSA fixe les émoluments dus pour couvrir les frais de la procédure d'octroi et de conservation du titre d'avocat spécialiste FSA, ainsi que tous les autres frais qui y sont liés. Les délais de paiement sont fixés par le Secrétariat général de la FSA. Les mesures de marketing communes de la FSA pour les avocats spécialistes FSA ne sont entreprises que moyennant leur participation financière.

Recours

Art. 21 Un recours écrit et motivé peut être déposé contre une décision du Conseil de la FSA dans les 30 jours dès sa notification. Le recours doit être adressé au Secrétariat général de la FSA. La Commission de recours règle la procédure et fixe les frais. La Commission de recours tranche définitivement.

Art. 22 Les décisions suivantes du Conseil de la FSA sont susceptibles de recours : a) Décision concernant la réduction de la durée de l'activité pratique (art. 10 al. 2) ; b) Décision concernant la dispense de suivre des heures du cours de spécialisation (art. 11 al. 4) ; c) Décision concernant l'admission du candidat au colloque (art. 15 al. 1er) ; d) Décision concernant l'octroi du titre d'avocat spécialiste FSA (art. 17) ou l'autorisation de conserver celui-ci (art. 18 al. 1er) ; e) Décision concernant la répétition de la procédure de qualification (art. 18 al. 3) ; f) Retrait du titre d'avocat spécialiste FSA ou suspension provisoire du droit de porter ce titre (art. 19).

Tableau des avocats spécialistes FSA

Art. 23 Le Secrétariat général de la FSA tient le tableau des avocats spécialistes FSA à jour. Ce tableau est public.

Règlement édicté le 21 janvier 2003 et modifié par le Conseil de la FSA le 9 novembre 2007. Date de l'entrée en vigueur : 1er janvier 2008.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

ANNEX 14 – THE NETHERLANDS

Entry requirements - Specialist Associations - December 2008

	Name of Association	Shortening	Education demands		
			Years	Education	Hours
1.	Agricultural Law, Association of Advocates on		5 years		33,33%*
1.	Labour Law Advocates in the jurisdiction Amsterdam, Association of	VAAA	5 years		50%
1.	Labour Law Advocates in the jurisdiction Arnhem, Association of	VAARA	5 years		33,33%*
1.	Labour Law Advocates in the jurisdiction province Assen, Groningen en Leeuwarden, Association of				
1.	Labour Law Advocates in the jurisdiction Breda en Den Bosch, Association of		5 years		33,33%*
1.	Labour Law Advocates in the jurisdiction The Hague, Association of				
1.	Labour Law Advocates in the jurisdiction Maastricht en Roermond, Association of	VAAM R	7 years		33,33%*
1.	Labour Law Advocates in the jurisdiction Rotterdam, Association of				
1.	Labour Law Advocates the Netherlands, Association of	VAAN	7 years	Pala of Grotius or similar education Labour Law (www.van-arbeidsrecht.nl)	50%
1.	Right of Asylum Advocates and – Lawyers, Dutch Association of	VJAN		All modules Right of Asylum by OSR	
1.	Advocates -Tax Consultants, Dutch Association of	NVAB	5 years	Education indicated by the Association	Substantially number of hours
1.	Building Law Advocates, Association of	VBR-A	7 years	Education arranged by the Association	33,33%*
1.	Family Law Advocates and Divorce Mediators, Association of	VFAS	5 years	Compulsory education as required by the Association	50% of 736 hours
1.	Rent Law Advocates, Association	VHA	5 years	Organized education by or on behalf of the Association	33,33%
1.	Debt Collection Advocates, Association of	VIA	5 years	Annual 6 points Continuing Education (own education in conjunction with the Erasmus University twice a year for 8 points)	



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio Studi

		Education demands			
	Name of Association	Shortening	Years	Education	Hours
1.	Computer Science Law Advocates, Association of	VIRA	5 years	Organized education or indicated by the Board	At least 2/5
1.	Insolvency Law Advocates, Association of	INSOLAD	7 years	Education approved by the Board	400 hours
1.	Personal Injury Advocates, Association of	LSA	5 years	Education indicated by the Board	500 hours
1.	Mediation Advocates, Dutch Association of	NVvMA	7 years	Mediation education acknowledged by the Board	
1.	Environmental Law Advocates, Association of	VMA	7 years	Grotius Environmental Law education	33,33%*
1.	Expropriation Advocates, Association of	VOA	6 years	Own introduction education expropriation	50%
1.	Victims of Personal Damage, Association of Advocates for	ASP	5 years	To comply with entry requirements ASP	50%
1.	Social Security Law Advocates, Specialist Association of	SSZ	7 years	Education by the Association	25%
1.	Criminal Law Advocates, Dutch Association of	NVSA	6 years	Education indicated by the Association	500 hours
1.	Transport Law, Dutch Association of	NVVA	7 years	Grotius education Transport Law	600 hours



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

ANNEX 15 - ENGLAND & WALES (Solicitors Regulation Authority)

Briefing note on professional accreditation for solicitors of England and Wales and their employees

Please note that the Solicitors Regulation Authority is currently conducting a full review of accreditation schemes in line with SRA Board strategy. Following the review, the SRA intends to implement a clear strategy and framework on accreditation.

This document will only remain accurate until implementation of the review later in 2008.

General matters

How did professional accreditation schemes come about?

Professional accreditation within the solicitors' profession has developed over a period of years, the first scheme (The Mental Health Review Tribunal Panel) was introduced in 1983. Other schemes have been developed since then as the need has arisen.

The majority of our current schemes were introduced primarily due to public interest issues and to provide a greater degree of protection for vulnerable clients.

The authorisation of insolvency practitioners by the Law Society arises from the Insolvency Act 1986 which introduced a requirement for all persons wishing to act in specified insolvency matters to be specifically authorised by an organisation approved by the Secretary of State for Trade and Industry.

The SRA considers that professional accreditation is a major element of its strategy to further improve the quality of legal services and to assist the public in identifying practitioners who have been assessed against rigorous standards set by it.

Under current policy, membership of a professional accreditation scheme is not a compulsory practice requirement. A solicitor may undertake work covered by a scheme whether or not he/she is a member of it. It is, however, clear that membership of a number of schemes (for example the Children Panel, the Criminal Litigation Accreditation Scheme) has become 'compulsory' by the actions of users.

Why does the SRA have professional accreditation schemes?

Accreditation is considered to be a valuable tool in the quest to further improve and raise the standard of legal services provided by solicitors and their employees. Some of the specific advantages of adopting accreditation in selected areas of practice are:

- Enables the SRA to set the standards of competence for specific areas of practice.
- Provides a process for improving the standards of legal services in designated areas.
- Confirms that a practitioner has achieved the standards of competence in given areas of practice.
- Boosts public awareness of the need to choose legal representatives carefully.
- Aids potential clients to make an informed choice of representative.
- Serves to enhance the reputation of the solicitors' profession.
- Enables the SRA to demonstrate that it is serious in its quest to improve quality and regulate solicitors' practices.
- Assists advice agencies and others who refer members of the public to solicitors.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

- Enables the SRA to more effectively monitor changes in specified areas of legal practice and to adjust the standards appropriately to cater for changes in the law and practice requirements.

Why would solicitors want to join an accreditation scheme?

Members of the profession seek membership of a professional accreditation scheme in order to:

- Receive recognition for their achievements, experience and competence.
- Benefit from the right to use an exclusive registered brand – see details of the specific schemes attached.
- Benefit from the specific identification of scheme members on the Law Society's website 'Findasolicitor'
- Obtain a badge of competence that is recognised within and beyond the profession.
- Increase the potential fee earning capacity of employees.
- Use scheme membership as a marketing tool.
- Take advantage of the recognition by the Legal Services Commission for the purposes of compliance with its Quality Mark standards.
- SRA Information Services commonly consult panel-member lists before guiding consumers to practitioners likely to be able to help them.

Who can become members of a scheme?

With some exceptions the majority of the accreditation schemes are open to solicitors and Fellows of the Institute of Legal Executives (FILEX). Each scheme has particular membership criteria and requirements.

For more detail see the individual brief on each scheme available later in the briefing note.

Who administers the schemes?

The SRA has overall responsibility for the development, maintenance and operation accreditation schemes. Many of these responsibilities and functions have been delegated to the Education and Training Committee (ETC).

The Head of Education and Training Policy has executive responsibility for all aspects of the development and review of accreditation schemes and reports to the Education and Training Committee on such matters.

The day to day administration and operation of accreditation schemes is one of the functions of the Professional Competence Team, within the Registration Unit within the Regulation Directorate situated in the SRA's offices in Redditch, Worcestershire.

Each scheme has a technical adviser appointed by the ETC on a contract for services. The technical adviser will normally be a member of the scheme with considerable experience of practice in the area of law covered by the scheme. The primary functions of the technical advisor are to:

Provide technical advice and assistance to the SRA staff administering the scheme.

Ensure that the scheme standards and membership criteria are kept up to date with changes in the law and practice.

The quality and consistency of the assessment processes are overseen by the Education and Training Officer in the Education and Training Policy Team.

Where can you obtain information on professional accreditation?



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

Detailed information on the criteria for membership, conditions of membership, application and assessment procedures and other aspects of each scheme can be accessed on the panel web site www.panels.lawsociety.org.uk.

How long is accreditation valid for?

The period of membership of each scheme varies with most being for five years and some for three years. The actual periods of membership applicable to each scheme are set out in the specific information notes attached.

In order to remain on a scheme it is necessary for members to apply for re-accreditation before their current period of membership expires. The re-accreditation process for each scheme is briefly explained in the specific information notes attached.

Accreditation for a Higher Courts Qualification is a one off award with no requirement for re-accreditation or renewal.

How do members keep up to date with the law and practice?

All solicitors are required to comply with the SSRA's rules for Continuing Professional Development (CPD).

All FILEX are subject to the Institute's rules for CPD.

Most of the accreditation schemes have specific CPD requirements as a condition of continued membership. For details see the particular panel information attached.

Members who are subject to their particular professional body's rules will normally complete the specific CPD requirements as part of their annual training programme.

Non-solicitor and non-FILEX members (e.g. paralegals, solicitor's clerks on the Mental Health Review Tribunal Panel) of a scheme must complete the minimum amount of CPD annually in order to comply with the conditions of membership and to qualify for eventual re-accreditation.

How much does membership cost?

The current policy is that all professional accreditation schemes must be operated on a full cost recovery basis. This means that application and membership fees must be charged. The current rates for each scheme are contained in the scheme specific information sheets later in this briefing.

The Legal Services Commission (LSC) currently contributes towards the cost of accreditation for individuals who successfully complete the assessments for membership and are employed by firms or organisations with a LSC civil or criminal contract. Membership of the Children Panel, Family Law Panel at the advanced level and the Immigration and Asylum Accreditation Scheme advanced caseworker currently receive enhanced rates of remuneration for work personally undertaken. It should be noted however that LSC's support for accreditation schemes by way of financial assistance or enhanced rates of remuneration is under review following the "Carter" proposals – it seems unlikely that this type of support will continue in the same way as previously.

What is the future of accreditation?

The SRA is currently reviewing accreditation in view of its purpose statement:

'to set and secure in the public interest standards of behaviour and professional performance necessary to ensure that clients receive a good service and the rule of law is upheld'.

For further information on the review please contact claire.wheeler@sra.org.uk



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio Studi

Professional accreditation schemes currently available?

Currently there are 14 schemes in operation. Quick reference notes on each of these are detailed below. Membership figures quoted are as at 2 October 2006.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

ANNEX 16 - NORTHERN IRELAND (Bar Council)

Areas of interest

Administrative Law		European Law	
Admiralty and Maritime		Health and Safety at Work	
Arbitration		Housing	
Banking and Insurance		Immigration	
Betting and Lotteries		Inquests	
Chancery		Insolvency and Bankruptcy	
Children including Adoption and Wardship		Intellectual Property	
Civil Liberties and Human Rights		International Law, Litigation and Arbitration	
Company Law		Judicial Review	
Competition Law		Land Law and Property	
Constitutional Law		Landlord and Tenant	
Construction Law		Licensing	
Consumer Law		Local Government	
Contract and General Commercial		Matrimonial Finance & Divorce	
Courts Martial		Mental Health	
Criminal		Negligence and General Tort	
Criminal Assets		Personal Injuries	
Criminal Injury		Planning	
Defamation		Private International Law	
Disciplinary Tribunals		Probate	
Discrimination		Professional and Medical Negligence	
Dispute Resolution		Rates and Rental Review	
Education Law		Social Security and Welfare	
Entertainment and Media Law		Sport Related Law	
Employment Law & Industrial Tribunals		Taxation	



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

ANNEX 17 – SCOTLAND (Law Society)

Law Society of Scotland - The Signet Accreditation

Our aims

The aims of The Signet Accreditation are:

- To provide an incentive and opportunity for solicitors and law firms to become better at what they do.
- To promote an improvement in service delivery to clients.
- To assist consumers in recognising solicitors and law firms with specialist advisory skills.

These aims reflect a deliberate focus on quality of service to clients. This focus is carried through to the definitions of the level of expertise and elements of expertise that The Signet Accreditation represents.

Our principles

The principles of The Signet Accreditation are:

- Recognition of proficiency in legal services is based on assessment.
- Proficiency is defined in terms of a level of expertise and constituent elements of expertise.
- Proficiency in legal services requires both experience and life long learning.
- Technical proficiency in law and practice has to be matched by client-focused, practical and business skills.
- Legal advice ought to be correct, relevant, comprehensible, proportionate and cost-effective.

Our structure

The Signet Accreditation is a flagship initiative of The Society of Writer's to her Majesty's Signet (The WS Society), Scotland's independent association for lawyers and one of the world's oldest professional bodies.

The assessment programme is owned and operated by The Signet Accreditation Limited, a wholly owned subsidiary of The WS Society. The Signet Accreditation Limited's board of directors (the Board) control the company affairs, including the administration of the assessment programme and the award of The Signet Accreditation.

The Board consists of up to fifteen members, a majority of whom are members of the WS Society. See Board.

The Board's powers and duties in relation to the assessment programme are governed by a set of regulations See the Regulations.

The Board appoints a Practice Area Committee in each nominated area of practice. The main task of the Practice Area Committee is to advise the Board on the assessment in each area of practice. See Practice Area Committee.

Introduction

To attain The Signet Accreditation, a solicitor must:

- Meet eligibility requirements.
- Pass an assessment process based on performance standards.
- Pay application and initial accreditation fees.

The focus is on experience and performance in the practice of law. It is anticipated that typically solicitors will be at three to six years of practice, but there is no minimum or maximum practice requirement. Assessment guidelines are developed in each practice area and these in turn determine the examination and assessment process.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

The application requirements for The Signet Accreditation are contained in the Regulations. All applicants are required to read and sign the Regulations in order to complete an application. Browse the menu to the left for more guidance and go to How do I apply? for application forms.

Eligibility

To apply for accreditation in any practice area, you must:

- be a solicitor holding a current Practising Certificate free from conditions from the Law Society of Scotland, or be engaged as a Solicitor in terms of section 24 of the Solicitors (Scotland) Act 1980 (as amended);
- arrange reports from two referees.

All applicants are bound by the Regulations and authorise the Board to make all due inquiries.

All questions regarding eligibility should be referred to The Signet Accreditation Executive.

Level of expertise

The level of expertise represented by The Signet Accreditation has been defined as:

The ability to undertake the range of work that would reasonably be regarded as routinely falling within the responsibility of a solicitor in a particular practice area, and to do so, without supervision, proficiently, effectively, efficiently and ethically.

The definition is expanded upon in the Practice Area Assessment Guidelines

The required level of expertise encompasses a range of constituent elements of expertise.

Elements of expertise

The elements of expertise are:

- Technical knowledge and skill in the practice area.
- Client-focused knowledge and skills.
- Practice management.
- Knowledge of the subject of the practice area.
- Ethical standards.

Each of these elements of expertise is expanded upon in the Practice Area Assessment Guidelines.

Assessment Guidelines

Each Practice Area Committee develops assessment methods appropriate to the individual practice area. The Board reviews the assessment procedures to ensure standards for accreditation are consistent across the different practice areas. The Board has also adopted a Common marking scheme that applies across all practice areas.

The assessment process will assess the lawyer's ability to perform the tasks required of a lawyer accredited in the individual area of practice. The specific forms of assessment to each practice area are set out in the relevant Practice Area Assessment Guidelines. In all practice areas, lawyers are required to undertake several forms of assessment in order for the assessors to develop as accurate a picture as possible of the applicant's ability.

Methods of assessment will include all of the following:

- Open book written examinations.
- 'Take home' mock file assignments.
- Interviews or simulations.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

The assessment is practice and task orientated.

The work to be undertaken during the assessment process will be developed, as far as possible, to replicate practical legal work.

Accredited practice areas

The Board currently offers The Signet Accreditation in the following practice areas:

2007 Assessment programme:

- Commercial Property
- Commercial Litigation

2008 Assessment Programme (provisional)

- Commercial Property
- Commercial Litigation
- Corporate

The Board will offer new areas for The Signet Accreditation from time to time using the following criteria:

- The practice area is one which is identifiable by consumers of legal services.
- There is a recognisable need for identification of solicitors in the area of practice.

How do I apply?

If you are a solicitor in Scotland wishing to apply for or maintain The Signet Accreditation, you will need to read the Regulations, the Application form, the Referee reports and your Practice Area Assessment Guidelines.

Individual candidates will be advised of specific assessment dates and details on application.

A comprehensive Timetable for the assessment period and specific assessment venues will be provided to individual applicants.

Should you wish to request a complete application kit, or discuss your application, you can contact The Signet Accreditation Executive.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

2. Specializzazioni della professione forense in Francia.

Les dispositions applicables au nouveau régime de spécialisation en France sont :

- La loi du 28 Mars 2011 dite de « modernisation des professions judiciaires ou juridiques et de certaines professions réglementées ». Cette loi est entrée en vigueur le 1^{er} janvier 2012.

Cette loi prévoit que la spécialisation peut être reconnue pour un avocat :

- qui justifie d'une pratique professionnelle de **quatre ans**, validée par un jury qui vérifie les compétences professionnelles dans la spécialité sur la base d'un dossier constitué par l'avocat ;
- et qui passe avec succès un entretien qui comprend une mise en situation professionnelle, devant un jury de **quatre membres** désignés par le président du Conseil national des barreaux et comprenant deux avocats, un professeur (ou maître de conférences) et un magistrat.

→ *Cette spécialisation ne s'acquiert donc pas pendant la formation initiale, mais ultérieurement, pendant l'exercice professionnel.*

Les rôles respectifs du CNB et des centres de formation :

En pratique, le Conseil national des Barreaux centralise les demandes et organise les modalités d'examen.

Les centres de formation organisent les modalités de l'entretien avec un jury dont les membres sont désignés par le président du Conseil national des Barreaux.

Le Conseil national des Barreaux délivre un Certificat de spécialisation.

D) Régime transitoire

Ce régime transitoire concerne les avocats d'ores et déjà titulaires d'une mention de spécialisation ou d'un certificat de spécialisation dans un champ de compétence à la date d'entrée en vigueur de la réforme.

A) Concernant les avocats titulaires d'une mention de spécialisation ou d'un certificat de spécialisation dans un champ de compétence à la date d'entrée en vigueur de la réforme :

- Le régime transitoire prévoit une procédure simplifiée par rapport à celle de droit commun.
 - Pour faire valoir leur mention de spécialisation ou leur certificat dans un champ de compétence, les candidats doivent joindre à leur dossier :
 - la copie du certificat de spécialisation, ou à défaut une attestation du bâtonnier de l'ordre ;
 - une déclaration sur l'honneur justifiant de la poursuite d'une activité professionnelle dans le domaine de la mention de spécialisation revendiquée ;
 - une attestation du bâtonnier reconnaissant qu'ils sont à jour de leur obligation de formation continue.
- Le dossier complet doit être envoyé au Conseil national des barreaux qui attribuera en application des tables de concordance les nouvelles mentions de spécialisations et délivrera les certificats correspondants (dans la limite de deux).

Une procédure similaire est appliquée pour les avocats justifiant d'un certificat de spécialisation dans un champ de compétence.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

La durée de la période transitoire est fixée à une année. Les avocats pourront ainsi déposer un dossier jusqu'au 31 décembre 2012.

Chaque avocat ne pourra bénéficier de plus de deux mentions de spécialisation. Par conséquent les avocats qui disposent de plus de deux mentions de spécialisation à la date d'entrée en vigueur de la réforme devront faire un choix.

→ Dans le cadre du nouveau régime, les titulaires d'un certificat de spécialisation consacrent la moitié de la durée de leur formation continue à ce domaine de spécialisation, soit au moins 10 heures.

→ S'ils sont titulaires de deux certificats de spécialisation, ils accomplissent dix heures de formation au moins de formation dans chacun de ces domaines de spécialisation, soit vingt heures au cours d'une année civile et quarante heures au cours de deux années consécutives. A défaut, l'avocat perd l'usage de sa ou ses mentions de spécialisation.

B) Concernant les anciens avoués devenus avocats et personnes ayant travaillé en qualité de collaborateur d'avoué (mention de spécialisation en procédure d'appel) :

- La loi n° 2011-94 du 25 janvier 2011 portant réforme de la représentation devant les cours d'appel a créé une spécialisation en procédure d'appel réservée, d'une part, aux anciens avoués devenus avocats et, d'autre part, aux personnes ayant travaillé en qualité de collaborateur d'avoué et justifiant à la date d'entrée en vigueur de la loi de la réussite à l'examen d'aptitude à la profession d'avoué.
- Les anciens avoués bénéficient de plein droit de la spécialisation en procédure d'appel.
- S'agissant des personnes ayant travaillé en qualité de collaborateur d'avoué, seules les personnes ayant exercé en cette qualité après le 31 décembre 2008, et justifiant de la réussite à l'examen d'aptitude à la profession d'avoué au plus tard le 1er janvier 2012, peuvent bénéficier de cette spécialisation.

II) Nouveau régime

A) Pratique professionnelle

La pratique professionnelle nécessaire à l'obtention d'un certificat de spécialisation est au minimum de **quatre années**.

Elle peut être acquise en France ou à l'étranger :

- 1° En qualité d'avocat, dans le domaine de la mention revendiquée ;
- 2° En qualité de salarié, dans un cabinet d'avocat intervenant dans le domaine de la spécialisation revendiquée ;
- 3° En qualité de membre, d'associé, de collaborateur ou de salarié dans une autre profession juridique ou judiciaire réglementée ou dans celle d'expert-comptable, dont les fonctions correspondent à la spécialisation revendiquée ;
- 4° Dans un service juridique d'une entreprise, d'une organisation syndicale, d'une administration ou d'un service public, d'une organisation internationale, travaillant dans la spécialité revendiquée ;
- 5° Dans un établissement universitaire ou d'enseignement supérieur reconnu par l'Etat, en qualité de professeur ou maître de conférences chargé de l'enseignement de la discipline juridique considérée ;
- 6° En qualité de membre du Conseil d'Etat, de magistrat de la Cour des comptes, de l'ordre judiciaire, des tribunaux administratifs, des cours administratives d'appel, et des chambres régionales des comptes, affecté au sein d'une formation correspondant à la spécialisation revendiquée.

Elle peut aussi résulter, à titre individuel, d'activités, de travaux ou de publications relatifs à la spécialité.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

Elle peut avoir été acquise dans une ou plusieurs des fonctions mentionnées au présent article dès lors que la durée totale de ces activités est au moins égale à quatre ans.

B) Entretien avec le jury

L'entretien se déroule devant un jury de quatre membres désignés par le président du Conseil national des barreaux.

Le jury se compose de deux avocats, d'un professeur ou d'un maître de conférences et d'un magistrat. Lors de l'entretien il contrôle l'existence d'une pratique professionnelle réelle et sérieuse et s'abstient de procéder à un contrôle de connaissance théorique.

La durée de l'entretien, qui se déroule en séance publique, est fixée à une heure.

Il débute par une **présentation orale sur la base du dossier** constitué par le candidat.

Il est suivi d'une **discussion avec le jury qui vérifie par une mise en situation professionnelle** que les compétences sont acquises dans le domaine de spécialisation revendiqué. Le candidat pourra être interrogé sur des questions déontologiques en lien avec la spécialisation.

Le jury autorise le titulaire de la spécialisation à faire usage de la mention sollicitée. L'usage de cette mention est indissociable du certificat de spécialisation.

Le président du Conseil national des barreaux délivre les certificats de spécialisation aux candidats admis.

III) Liste des mentions de SPECIALISATION, et des CHAMPS DE COMPETENCE

La liste des spécialisations est fixée par arrêté du ministre de la justice, sur proposition du Conseil national des barreaux et comprend **26 spécialisations** (contre 15 précédemment). Cette liste est actuellement la suivante :

Ancienne liste des 15 mentions de spécialisation (<i>Arrêté du 8 juin 1993 abrogé</i>)	Champs de compétence	Nouvelle liste des 26 mentions de spécialisation (<i>Vote AG CNB 14 mai 2011 – Arrêté du 28 décembre 2011</i>)
1 Droit des personnes	<ul style="list-style-type: none">• <i>Droit de la famille</i>• <i>Réparation du préjudice corporel</i>• <i>Droit des étrangers en France</i>• <i>Droit des successions et donations</i>• <i>Droit du patrimoine</i>• <i>Droit du</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Droit de la famille, des personnes et de leur patrimoine</i>• <i>Droit du dommage corporel</i>• <i>Droit des assurances</i>• <i>Droit des étrangers et de la nationalité</i>



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

		<i>surendettement</i> <ul style="list-style-type: none">• <i>Responsabilité civile</i>• <i>Assurances des particuliers</i>• <i>Droit des mineurs</i>	
2	Droit pénal	<ul style="list-style-type: none">• <i>Droit pénal général</i>• <i>Droit pénal des affaires</i>• <i>Droit de la presse</i>	<ul style="list-style-type: none">• Droit pénal
3	Droit immobilier	<ul style="list-style-type: none">• <i>Construction</i>• <i>Urbanisme</i>• <i>Copropriété</i>• <i>Baux d'habitation</i>• <i>Baux commerciaux et professionnels</i>• <i>Expropriation</i>• <i>Droit des mines</i>	<ul style="list-style-type: none">• Droit immobilier
4	Droit rural	<ul style="list-style-type: none">• <i>Baux ruraux et entreprise agricole</i>• <i>Droit des produits alimentaires</i>• <i>Droit de la coopération agricole</i>	<ul style="list-style-type: none">• Droit rural
5	Droit de l'environnement		<ul style="list-style-type: none">• Droit de l'environnement
6	Droit public	<ul style="list-style-type: none">• <i>Droit électoral</i>• <i>Collectivités locales</i>• <i>Fonction publique</i>• <i>Droit public économique</i>	<ul style="list-style-type: none">• Droit Public
7	Droit de la propriété intellectuelle	<ul style="list-style-type: none">• <i>Droit des brevets</i>• <i>Droit des marques</i>• <i>Droit des dessins et modèles</i>• <i>Propriété littéraire et artistique</i>• <i>Droit de l'information et des télécommunications</i>	<ul style="list-style-type: none">• Droit de la propriété intellectuelle• Droit des nouvelles technologies, de l'informatique et de la communication.
8	Droit commercial	<ul style="list-style-type: none">• <i>Droit bancaire et financier</i>• <i>Procédures collectives et</i>	<ul style="list-style-type: none">• Droit commercial, des affaires et de la concurrence



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio Studi

		<i>entreprises en difficulté</i> <ul style="list-style-type: none">• <i>Vente de fonds de commerce</i>• <i>Droit boursier</i>• <i>Transport aérien</i>• <i>Transport maritime</i>• <i>Transport terrestre</i>• <i>Droit de la publicité</i>	<ul style="list-style-type: none">• Droit bancaire et boursier• Droit des transports
9	Droit des sociétés	<ul style="list-style-type: none">• <i>Droit des sociétés commerciales et professionnelles</i>• <i>Fusions et acquisitions</i>• <i>Droit des associations et fondations</i>	<ul style="list-style-type: none">• Droit des sociétés• Droit des associations et des fondations
10	Droit fiscal	<ul style="list-style-type: none">• <i>Fiscalité des particuliers</i>• <i>Fiscalité de l'activité professionnelle</i>• <i>Fiscalité internationale</i>• <i>Fiscalité du patrimoine</i>• <i>T.V.A</i>• <i>Fiscalité immobilière</i>	<ul style="list-style-type: none">• Droit fiscal et droit douanier
11	Droit social	<ul style="list-style-type: none">• <i>Droit du travail</i>• <i>Droit de la sécurité sociale</i>• <i>Droit de la protection sociale</i>	<ul style="list-style-type: none">• Droit du travail• Droit de la sécurité sociale et de la protection sociale
12	Droit économique	<ul style="list-style-type: none">• <i>Droit des réglementations professionnelles</i>• <i>Droit de la concurrence</i>• <i>Droit de la consommation</i>• <i>Droit de la distribution</i>	<ul style="list-style-type: none">• Droit du crédit et de la consommation• Droit commercial, des affaires et de la concurrence
13	Droit des mesures d'exécution	<ul style="list-style-type: none">• <i>Mesures d'exécution forcée</i>• <i>Mesures conservatoires</i>	<ul style="list-style-type: none">• Droit des garanties, des sûretés et des mesures



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

			d'exécution
14	Droit communautaire	<ul style="list-style-type: none">• <i>Droit public européen et communautaire</i>• <i>Contentieux devant les juridictions européennes</i>• <i>Droit européen de la concurrence</i>	<ul style="list-style-type: none">• Droit international et de l'Union européenne
15	Droit des relations internationales	<ul style="list-style-type: none">• <i>Droits étrangers : Il existe autant de champs de compétence que d'Etats indépendants</i>• <i>Contentieux internationaux</i>• <i>Contrats internationaux</i>	<ul style="list-style-type: none">• Droit international et de l'Union européenne

A partire dal 1 gennaio 2012 vi è stata una riforma delle specializzazioni della professione forense in Francia

Le specializzazioni sono state introdotte per la professione d'avvocato con il Decreto del 8 giugno 1993 che ha modificato il legge professionale francese, ovvero il Decreto n° 91-1107 del 27 novembre 1991. Il sistema di attribuzione dei titoli di specializzazione è stato in seguito modificato dalla Legge n° 2004-130 del 11 febbraio 2004 (di seguito, la "Legge di Riforma del 2004").

Con il [Decreto del 28 dicembre 2011](#) (entrato in vigore il 1 gennaio 2012) viene completata la regolamentazione delle specializzazioni.

La Legge-Quadro del 1971 modificata dalla Legge di Riforma 2004 attribuisce al *Conseil National des Barreaux* (CNB) la funzione di coordinatore e di armonizzatore a livello nazionale della formazione e del regime delle specializzazioni. Mentre ai Centri Regionali di Formazione Professionale Forense (CRFPA) vengono riconosciute delle funzioni organizzative per l'organizzazione materiale della formazione. Il CNB assolve quindi un ruolo di coordinatore e di armonizzatore a livello nazionale della formazione, rafforzandone così le sue prerogative. Si riporta di seguito il testo del nuovo articolo 21-1 della Legge-Quadro del 1971 che definisce il ruolo del CNB

In base a questa normativa 2004 attribuisce:

Articolo 21-1 della Legge-Quadro del 1971:

Il Conseil National des Barreaux, organismo di utilità pubblica dotato di personalità giuridica, rappresenta la professione forense presso i poteri pubblici. Nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari in vigore, il Conseil National des Barreaux unifica attraverso disposizioni generali le regole e gli usi della professione forense. Il Conseil National des Barreaux è inoltre responsabile della definizione dei principi di organizzazione della formazione e dell'armonizzazione dei programmi di tale formazione.

[Il Conseil National des Barreaux] coordina e controlla le attività di formazione dei centri regionali di formazione professionale ed esercita in materia di finanziamenti della formazione professionale le funzioni che gli sono state conferite ai sensi dell'articolo 14-1. [Il Conseil National des Barreaux]



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio Studi

stabilisce le condizioni generali ai fini dell'ottenimento dei titoli di specializzazione [il sottolineato é aggiunto].

I CRFPA sono subordinati al CNB dal quale ne dipendono anche finanziariamente. Ai sensi del nuovo articolo 21-1 della Legge-Quadro del 1971 sopra riportato, il CNB “*coordina e controlla le attività di formazione dei CRFPA*”.

Il sistema precedente non prevedeva un esame specifico ma il solo invio di un domanda (o *dossier* di candidatura) per l'ottenimento del titolo. A partire dal 1 gennaio 2012, con le modifiche apportate dal [Decreto del 28 dicembre 2011](#), l'avvocato francese dovrà sostenere un « colloquio » o « esame attitudinale » davanti ad una commissione (« *jury* ») composta da un avvocato, un magistrato e altro professionista giuridico che constaterà la sussistenza delle condizioni indicate nel *dossier* di candidatura e quindi la sua attitudine all'esercizio della professione in forma specialistica.

Il CNB sarà l'organismo catalizzatore di queste domande di candidatura.

Una volta vagliata la domanda, il CNB fisserà le caratteristiche e le modalità di tale colloquio.

Il colloquio davanti al *jury* si svolgerà molto probabilmente la CRFPA competente territorialmente.

Una volta concluso positivamente il colloquio, il CRFPA invia i risultati al CNB. Quest'ultimo invia il certificato di specializzazione al candidato ammesso all'uso del titolo.

Il CNB infine procede ad iscrivere gli avvocati titolari di tale certificato in albo nazionale di specializzazioni e ne informa il Presidente dell'Ordine competente di tale iscrizione.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

3. *Regolamento sull'avvocato specialista in Germania.*

REGOLAMENTO SULL'AVVOCATO SPECIALISTA (Fachanwaltsordnung, abbreviato "FAO")

nella versione del 1° novembre 2012 (attualmente vigente)¹

(Traduzione dell'avv. Valerio Sangiovanni su incarico del Consiglio Nazionale Forense)

§ § §

Le avvocatess e gli avvocati della Repubblica Federale Tedesca, unitamente agli altri membri degli ordini, si danno – mediante l'assemblea liberamente scelta delle proprie rappresentanti e dei propri rappresentanti – il seguente regolamento sull'avvocato specialista, nel quale l'espressione "avvocato" è usata indipendentemente dal genere per denominare la professione.

[Indice degli articoli: omissis]

Parte prima L'avvocatura specialistica

Sezione prima: Le materie

§ 1 Titoli di avvocato specialista ammessi

In conformità al § 43c comma 1 frase 2 della legge professionale forense (Bundesrechtsanwaltsordnung)², l'utilizzo del titolo di avvocato specialista (Fachanwalt) può essere autorizzato per il diritto amministrativo, il diritto tributario, il diritto del lavoro e il diritto dell'assistenza sociale. Ulteriori titoli di avvocato specialista possono essere conferiti per il diritto di famiglia, il diritto penale, il diritto dell'insolvenza, il diritto assicurativo, il diritto della medicina, il diritto delle locazioni e della proprietà immobiliare, il diritto della circolazione stradale, il diritto delle costruzioni e degli architetti, il diritto dei trasporti e delle spedizioni, la tutela della proprietà intellettuale, il diritto commerciale e societario, il diritto d'autore e dei media, il diritto della tecnologia dell'informazione, il diritto bancario e finanziario nonché il diritto agrario.

Sezione seconda:

¹ Nota del traduttore: l'ultima modifica è stata apportata con delibera dell'assemblea statutaria il 14 maggio 2012.

² Nota del traduttore: il § 43c comma 1 della legge professionale forense prevede che all'avvocato che ha conseguito speciali conoscenze ed esperienze in una materia può essere data l'autorizzazione a fregiarsi del titolo di avvocato specialista. Sono previsti titoli di avvocato specialista per il diritto amministrativo, il diritto tributario, il diritto del lavoro e il diritto dell'assistenza sociale oltre che nelle materie che vengono individuate mediante apposito regolamento professionale. L'autorizzazione può essere concessa al massimo per tre materie.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

Presupposti per la concessione

§ 2 Speciali conoscenze ed esperienze

(1) Ai fini dell'attribuzione del titolo di avvocato specialista il candidato deve provare, in conformità alle seguenti disposizioni, il possesso di speciali conoscenze teoriche nonché di speciali esperienze pratiche.

(2) Speciali conoscenze teoriche e speciali competenze pratiche sussistono quando esse superano in misura significativa, nel settore di riferimento, quelle che vengono di norma conseguite mediante la formazione professionale e l'esperienza pratica nella professione.

(3) Le speciali conoscenze teoriche devono comprendere i fondamenti costituzionali e comunitari della materia di specializzazione.

§ 3 Presupposti di attività professionale

Condizione per l'attribuzione del titolo di avvocato specialista è l'iscrizione all'albo per almeno tre anni e che l'attività sia stata svolta nei sei anni precedenti la presentazione della domanda.

§ 4 Conseguimento delle speciali conoscenze teoriche

(1) Il conseguimento di speciali conoscenze teoriche presuppone di regola che il candidato abbia partecipato a un corso di preparazione specifico per il conseguimento del titolo di avvocato specialista, corso che deve coprire tutte le rilevanti aree della materia di riferimento. La durata complessiva del corso deve essere, escluse le prove di verifica, di almeno 120 ore. Nella materia "diritto tributario" vanno aggiunte 40 ore per contabilità e bilancio. Nella materia "diritto dell'insolvenza" vanno aggiunte 60 ore sui fondamenti di economia aziendale.

(2) Se la domanda di attribuzione del titolo di avvocato specialista non viene presentata nel medesimo anno in cui il corso di formazione è iniziato, da tale anno deve essere dimostrata ulteriore formazione con le modalità e nella misura richiesta dal § 15 di questo regolamento. I periodi di formazione del corso base vanno computati.

(3) Le speciali conoscenze teoriche che sono state acquisite al di fuori di un corso di formazione devono corrispondere alle competenze che verrebbero acquisite nel corrispondente corso di formazione. Si applica in modo corrispondente il § 4 comma 2.

4a Prove scritte di verifica

(1) Il candidato deve avere superato almeno tre prove scritte di verifica in diverse aree del corso di formazione.

(2) Le prove di verifica devono durare almeno un'ora e non possono durare più di cinque ore. La durata complessiva delle prove di verifica non può essere inferiore a quindici ore.

§ 5 Conseguimento delle speciali esperienze pratiche

(1) Il conseguimento di speciali esperienze pratiche presuppone che il candidato, nei tre anni precedenti la domanda, abbia trattato in qualità di avvocato, personalmente e libero da istruzioni, nella materia di riferimento il numero di casi qui di seguito indicati:



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio Studi

- a) diritto amministrativo: 80 casi, di cui almeno 30 procedimenti giudiziari. Almeno 60 casi devono riferirsi a tre diverse aree del diritto amministrativo speciale e in ciascuna di tali aree devono essere stati seguiti almeno 5 casi. Delle tre aree almeno una deve essere un'area indicata nel § 8 n. 2.
- b) diritto tributario: 50 casi da tutte le aree indicate nel § 9. Devono essere stati seguiti almeno 5 casi in tutte le aree indicate al § 9 n. 3. Almeno 10 casi deve riguardare procedimenti formalizzati (opposizioni o azioni in giudizio).
- c) diritto del lavoro: 100 casi in tutte le aree indicate nel § 10 n. 1 lett. da a) a e) e n. 2 lett. a) e b), di cui almeno 5 casi nell'area indicata nel § 10 n. 2 e almeno la metà procedimenti giudiziari o formalizzati. Si considerano come casi del diritto del lavoro collettivo anche quei casi del diritto del lavoro individuale, in cui il diritto del lavoro collettivo gioca un ruolo non irrilevante. Non sono necessari casi relativi a procedimenti fra datore di lavoro e consiglio di fabbrica.
- d) diritto dell'assistenza sociale: 60 casi ripartiti in almeno tre delle aree indicate nel § 11 n. 2, di cui almeno 20 procedimenti giudiziari.
- e) diritto di famiglia: 120 casi. Almeno 60 dei casi devono essere procedimenti giudiziari; i procedimenti di divorzio consensuale così come i procedimenti di divorzio contenzioso con provvedimenti cautelari valgono doppio.
- f) diritto penale: 60 casi, di cui almeno 40 casi con dibattimento pieno davanti a giuria popolare o a una corte di livello superiore.
- g) diritto dell'insolvenza:
- almeno 5 procedimenti come curatore dell'insolvenza nei casi previsti nella parte da prima a sesta della legge sull'insolvenza; in due casi il debitore deve avere, al momento dell'apertura, almeno cinque dipendenti;
 - 60 casi risultanti da almeno sette delle aree indicate nel § 14 nn. 1 e 2.
 - I procedimenti indicati al n. 1 possono essere sostituiti come segue:
 - ciascun procedimento con più di cinque dipendenti con tre procedimenti in qualità di curatore del patrimonio altrui ai sensi del § 270 della legge sull'insolvenza, in qualità di curatore dell'insolvenza provvisorio oppure come rappresentante del debitore nell'insolvenza del debitore fino al termine del procedimento giudiziario.
 - ciascun altro procedimento con due dei procedimenti indicati nella lettera a).
 - Inoltre per ciascun procedimento da sostituire deve essere fornita la prova di ulteriori otto casi nelle aree di cui al § 14 nn. 1 e 2.

I curatori in procedure di fallimento, di esecuzione generale e di concordato sono equiparati ai curatori dell'insolvenza.
- h) diritto delle assicurazioni: 80 casi, di cui almeno 10 procedimenti giudiziari. I casi devono riguardare almeno tre differenti aree indicate nel § 14a, e in ciascuna di queste aree almeno 5 casi.
- i) diritto della medicina: 60 casi, di cui almeno 15 procedimenti formalizzati (di cui almeno 12 procedimenti giudiziari). I casi devono riguardare almeno 3 differenti aree fra quelle indicate nel § 14b nn. da 1 a 8, e in ciascuna di queste aree almeno 3 casi.
- j) diritto delle locazioni e della proprietà immobiliare: 120 casi, di cui almeno 60 procedimenti giudiziari. Almeno 60 casi devono ricadere nelle aree indicate nel § 14c nn. da 1 a 3, e in ciascuna di queste aree almeno 5 casi.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio Studi

k) diritto della circolazione stradale: 160 casi, di cui almeno 60 procedimenti giudiziari. I casi devono riguardare almeno tre differenti aree fra quelle indicate nel § 14d nn. da 1 a 4, e in ciascuna di queste aree almeno 5 casi.

l) diritto delle costruzioni e degli architetti: 80 casi, di cui almeno 40 procedimenti giudiziari (di cui almeno 6 con consulenze tecniche). Almeno 5 casi devono riferirsi alle aree indicate nel § 14e nn. 1 e 2.

m) diritto delle successioni: 80 casi, di cui almeno 20 procedimenti formalizzati (di cui al massimo 10 procedimenti di volontaria giurisdizione). I casi devono riferirsi a tutte le aree indicate nel § 14f nn. da 1 a 5, e in tre aree occorrono almeno 5 casi.

n) diritto dei trasporti e delle spedizioni: 80 casi, di cui almeno 20 procedimenti giudiziari o arbitrali. I casi devono rientrare nell'area indicata nel § 14g n. 1 e in almeno altre due aree indicate nei nn. da 2 a 8, e in ciascuna di queste tre aree occorrono almeno 3 casi.

o) tutela della proprietà intellettuale: 80 casi da almeno tre diverse aree indicate nel § 14h nn. da 1 a 5, e in ciascuna di queste tre aree almeno 5 casi. Al massimo cinque casi possono riguardare domande di registrazione del marchio, anche se una domanda collettiva conta come una singola domanda di registrazione. Almeno 30 casi devono essere procedure formalizzate, di cui almeno 15 procedimenti giudiziari.

p) diritto commerciale e societario: 80 casi da almeno tre diverse aree indicate nel § 14i nn. 1 e 2, di cui almeno 40 casi devono avere per oggetto procedimenti giudiziari contenziosi, procedimenti arbitrali o di mediazione, la predisposizione di contratti societari oppure la costituzione o la trasformazione di società. Di questi 40 casi almeno 10 casi devono avere per oggetto procedimenti giudiziari contenziosi, procedimenti arbitrali o di mediazione e almeno 10 casi la predisposizione di contratti societari oppure la costituzione o la trasformazione di società.

q) diritto d'autore e dei media: 80 casi da tutte le aree indicate nel § 14j nn. da 1 a 6. Di questi casi almeno 5 devono rientrare nelle aree indicate al § 14j nn. da 1 a 3. Almeno 20 casi devono essere procedimenti giudiziari.

r) diritto della tecnologia informativa (diritto IT): 50 casi nelle aree indicate nel § 14k. I casi devono rientrare nelle aree indicate nel § 14k nn. 1 e 2 e in un'altra area indicata nel § 14k, e in ciascuna di tali tre aree almeno 3 casi. Almeno 10 casi devono essere procedimenti di natura formalizzata (ad es. procedimenti giudiziari, procedimenti amministrativi, procedimenti di conciliazione o arbitrali). Si tiene conto anche di procedimenti davanti ad autorità internazionali.

s) diritto bancario e del mercato dei capitali: 60 casi, di cui almeno 30 procedimenti formalizzati. I casi devono riferirsi ad almeno tre delle diverse aree indicate nel § 14l nn. da 1 a 9, e in ciascuna di queste aree sono necessari almeno 5 casi.

t) diritto agrario: 80 casi. Di questi casi almeno 10 casi devono ricadere nelle aree indicate, rispettivamente, nel § 14m nn. 1 e 2. Almeno 20 casi devono essere procedimenti formalizzati (procedimenti giudiziari, opposizioni stragiudiziali, procedimenti di conciliazione o arbitrali).

(2) Si considerano come casi ai sensi del comma 1 anche i casi che l'avvocato ha trattato in qualità di notaio-avvocato, se si tratta di casi che avrebbero potuto essere trattati anche da un avvocato che non è contemporaneamente anche notaio.

(3) Il periodo indicato nel § 5 comma 1 viene prorogato al fine di tenere in considerazione:



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

- a) i periodi di divieto di svolgimento di attività lavorativa previsti dalle disposizioni a tutela della madre;
- b) i periodi di maternità/paternità dopo la nascita di figli;
- c) i periodi in cui il candidato, a causa di gravi difficoltà, è stato limitato nello svolgimento della propria attività di avvocato. I casi di grave difficoltà vengono presi in considerazione su apposita domanda e in presenza di corrispondente prova.

La proroga non può superare i 36 mesi.

(4) La rilevanza, l'ampiezza e la difficoltà di singoli casi possono portare all'attribuzione di un peso maggiore o minore dei casi.

§ 6 Prova documentale

(1) Per la verifica della sussistenza dei presupposti di cui al § 4 vanno presentati diplomi, certificati e simile idonea documentazione.

(2) Se le speciali conoscenze teoriche devono essere provate mediante la partecipazione con successo a un corso di formazione (§ 4 comma 1, § 4a), il candidato deve presentare certificazioni rilasciate dall'organizzatore del corso, che nel loro complesso forniscano le seguenti dimostrazioni:

- (a) che sono soddisfatti i presupposti dei §§ 4 comma 1 e 4a,
- (b) che, quando e da parte di chi, durante il corso, sono state tenute lezioni aventi a oggetto tutte le aree che compongono le materie indicate nel § 2 comma 3, §§ da 8 a 14m,
- (c) delle prove di verifica e dei loro risultati.

(3) Per la verifica dei presupposti di cui al § 5 vanno presentati degli elenchi di casi, che di norma devono contenere le seguenti indicazioni: numero di ruolo, oggetto, durata, tipologia e ampiezza dell'attività, stato del procedimento. Inoltre, su richiesta della commissione, devono essere presentati esempi del lavoro svolto senza riferimenti alle parti coinvolte nel caso.

§ 7 Colloquio tecnico

(1) Al fine di accertare la sussistenza di speciali conoscenze teoriche o di speciali esperienze pratiche, la commissione conduce un colloquio tecnico. Tuttavia la commissione può rinunciarvi quando – in considerazione dell'impressione complessiva fornita dai diplomi presentati e dalla documentazione scritta – può fornire il suo parere al consiglio in merito alle particolari conoscenze teoriche o alle particolari esperienze pratiche anche senza lo svolgimento di un colloquio tecnico.

(2) Nella convocazione per il colloquio tecnico vanno date indicazioni in merito alle aree che sono oggetto del colloquio. Le domande devono avere a oggetto quelli che sono nella prassi in tali aree i casi più ricorrenti. La durata del colloquio per ogni singolo candidato non può essere inferiore a 45 minuti né superiore a 60 minuti. Del colloquio tecnico viene redatto verbale.

§ 8 Speciali conoscenze da dimostrarsi in diritto amministrativo

Per la materia “diritto amministrativo” (Verwaltungsrecht) vanno dimostrate:

- 1. particolari conoscenze nelle aree:
 - a) diritto amministrativo - parte generale,
 - b) diritto processuale,



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

- c) diritto delle espropriazioni;
2. particolari conoscenze in due aree del diritto amministrativo – parte speciale, di cui una deve essere scelta fra quelle qui di seguito indicate:
- a) diritto urbanistico,
 - b) diritto tributario, per i profili in cui sussiste la competenza dei tribunali amministrativi,
 - c) diritto pubblico dell'economia (normativa sulle attività commerciali, sull'artigianato, sui sussidi pubblici all'economia, sugli alberghi e strutture recettizie, sulle montagne e sull'energia),
 - d) diritto ambientale (normativa sulle emissioni, sui rifiuti, sulle acque, sulla protezione di natura e paesaggio),
 - e) diritto del pubblico impiego.

§ 9 Speciali conoscenze da dimostrarsi in diritto tributario

Per la materia “diritto tributario” (Steuerrecht) vanno dimostrate speciali conoscenze nelle seguenti aree:

1. contabilità e bilancio, compreso il diritto della contabilità e dei bilanci annuali,
2. diritto tributario di parte generale, compresa la normativa sulle valutazioni e processuale,
3. diritto tributario di parte speciale nelle aree:
 - a) imposte sul reddito, sulle imprese e sulle attività commerciali,
 - b) imposte sul valore aggiunto e sugli immobili,
 - c) imposte sulle successioni e sulle donazioni;
4. diritto penale tributario nonché fondamenti del diritto tributario dei consumatori e del diritto tributario internazionale, compreso il diritto doganale.

§ 10 Speciali conoscenze da dimostrarsi in diritto del lavoro

Nella materia “diritto del lavoro” (Arbeitsrecht) vanno dimostrate specifiche conoscenze nelle seguenti aree:

1. diritto individuale del lavoro:
 - a) conclusione, contenuto e modificazioni del contratto di lavoro e del contratto di apprendistato,
 - b) estinzione del rapporto di lavoro e di apprendistato, compresa la tutela contro i licenziamenti,
 - c) fondamenti della previdenza pensionistica aziendale,
 - d) tutela di particolari gruppi di persone, in particolare delle donne in gravidanza e delle madri, delle persone diversamente abili in forma grave e dei giovani,
 - e) fondamenti del diritto del sostegno al lavoro e del diritto delle assicurazioni sociali;
2. diritto collettivo del lavoro:
 - a) diritto degli accordi collettivi,
 - b) diritto della rappresentanza del personale e delle rappresentanze aziendali,
 - c) fondamenti del diritto della lotta sindacale e del diritto alla cogestione.
3. Diritto processuale.

§ 11 Speciali conoscenze da dimostrarsi nel diritto dell'assistenza sociale



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

Nella materia “diritto dell’assistenza sociale” (Sozialrecht) bisogna dimostrare il possesso di speciali conoscenze nelle seguenti aree:

1. diritto dell’assistenza sociale – parte generale, compresi gli aspetti procedurali;
2. diritto dell’assistenza sociale – parte speciale:
 - a) diritto del sostegno al lavoro e delle assicurazioni sociali (assicurazione contro le malattie, gli infortuni, per la pensione, contro l’invalidità),
 - b) diritto concernente le pensioni sociali in caso di danni alla salute,
 - c) diritto degli ammortizzatori sociali spettanti in relazione ai carichi familiari,
 - d) diritto dell’integrazione delle persone diversamente abili,
 - e) normativa sui sussidi sociali,
 - f) normativa sulla promozione della formazione.

§ 12 Speciali conoscenze da dimostrarsi in diritto di famiglia

Nella materia “diritto di famiglia” (Familienrecht) bisogna dimostrare il possesso di speciali conoscenze nelle seguenti aree:

1. diritto sostanziale del matrimonio, della famiglia e della filiazione, comprese le connessioni che il diritto di famiglia presenta con il diritto delle successioni, il diritto societario, il diritto dell’assistenza sociale, il diritto tributario e il diritto dell’esecuzione nonché con il diritto pubblico, il diritto delle unioni al di fuori del matrimonio e il diritto delle unioni registrate,
2. diritto di famiglia processuale,
3. diritto internazionale privato nell’ambito del diritto di famiglia,
4. teoria e prassi della gestione degli incarichi in materia di diritto familiare e redazione dei contratti.

§ 13 Speciali conoscenze da dimostrarsi in diritto penale

Nella materia “diritto penale” (Strafrecht) bisogna dimostrare il possesso di speciali conoscenze nelle aree:

1. metodica e diritto della difesa penale e fondamenti delle discipline accessorie rilevanti,
2. diritto penale sostanziale, compreso il diritto penale minorile, il diritto penale delle sostanze stupefacenti, il diritto penale della circolazione stradale, il diritto penale dell’economia e il diritto penale tributario,
3. diritto penale processuale, compreso il diritto processuale minorile, il diritto processuale delle contravvenzioni come pure il diritto dell’esecuzione penale e il diritto penitenziario.

§ 14 Speciali conoscenze da dimostrarsi in diritto dell’insolvenza

Nella materia “diritto dell’insolvenza” (Insolvenzrecht) bisogna dimostrare il possesso di particolari conoscenze nelle seguenti aree:

1. Diritto sostanziale dell’insolvenza:
 - a) motivi d’insolvenza e effetti della domanda d’insolvenza
 - b) effetti dell’apertura del procedimento
 - c) l’incarico di curatore dell’insolvenza provvisorio o di curatore dell’insolvenza



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

- d) accertamento e amministrazione della massa
 - e) prededuzioni, diritti speciali e compensazione nel procedimento fallimentare
 - f) gestione dei rapporti contrattuali pendenti
 - g) i creditori dell'insolvenza
 - h) le revocatorie nell'insolvenza
 - i) diritto del lavoro e dell'assistenza sociale nell'insolvenza
 - j) diritto tributario nell'insolvenza
 - k) diritto societario nell'insolvenza
 - l) diritto penale nell'insolvenza
 - m) fondamenti del diritto internazionale dell'insolvenza
2. Diritto processuale dell'insolvenza:
- a) il procedimento di apertura dell'insolvenza
 - b) il procedimento ordinario
 - c) i concordati
 - d) l'insolvenza dei consumatori
 - e) il procedimento di esdebitazione
 - f) le insolvenze speciali
3. Fondamenti di economia aziendale
- a) contabilità, bilancio e analisi di bilancio
 - b) la tenuta dei conti nell'insolvenza
- c) questioni di economia aziendale in tema di piano dell'insolvenza, risanamento, risanamento con cessione e liquidazione

§ 14a Speciali conoscenze da dimostrarsi in diritto delle assicurazioni

Per la materia "diritto delle assicurazioni" (Versicherungsrecht) bisogna dimostrare il possesso di speciali conoscenze nelle seguenti aree:

1. diritto dei contratti assicurativi in generale e particolarità della gestione processuale,
2. diritto della vigilanza assicurativa,
3. fondamenti del diritto internazionale delle assicurazioni,
4. diritto delle assicurazioni dei trasporti e delle spedizioni,
5. diritto delle assicurazioni contro i danni (in particolare assicurazioni di autoveicoli, edifici, mobilio, bagagli, contro gli incendi, contro i furti e delle costruzioni),
6. diritto delle assicurazioni delle persone private (in particolare assicurazioni sulla vita, per il caso di malattia, per il caso di rinuncia a un viaggio, per il caso di infortunio o di incapacità lavorativa),
7. diritto delle assicurazioni obbligatorie (in particolare assicurazioni obbligatorie, assicurazioni obbligatorie dei privati e delle aziende, assicurazioni obbligatorie dei liberi professionisti, assicurazioni obbligatorie contro i rischi ambientali e per la responsabilità da prodotto, assicurazioni delle costruzioni),
8. assicurazione di tutela legale,
9. Fondamenti di diritto assicurativo per il caso di responsabilità da affidamento e del credito.

§ 14b Particolari conoscenze da dimostrarsi in diritto della medicina



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

Nella materia “diritto della medicina” (Medizinrecht) bisogna dimostrare il possesso di particolari conoscenze nelle seguenti aree:

1. Diritto del trattamento medico, in particolare:
 - a) responsabilità civile,
 - b) responsabilità penale,
2. Diritto delle assicurazioni private e pubbliche contro le malattie, in particolare diritto che disciplina il rapporto contrattuale fra il medico e il dentista e il paziente, come pure fondamenti dell'assicurazione per il caso di invalidità,
3. diritto delle professioni mediche e paramediche, in particolare:
 - a) diritto della professione medica,
 - b) diritto delle professioni paramediche,
4. diritto contrattuale e societario delle professioni mediche e paramediche, compresa la redazione dei contratti,
5. diritto dei compensi delle professioni mediche e paramediche,
6. diritto degli ospedali, compresa la programmazione delle necessità, il finanziamento e la responsabilità contrattuale del primario,
7. fondamenti del diritto farmaceutico e del diritto della produzione dei medicinali,
8. fondamenti della normativa sulle farmacie,
9. particolarità dei procedimenti e del diritto processuale.

§ 14c Particolari conoscenze da dimostrarsi nel diritto delle locazioni e della proprietà immobiliare

Nella materia “diritto delle locazioni e della proprietà immobiliare” (Miet- und Wohnungseigentumsrecht) bisogna dimostrare il possesso di particolari conoscenze nelle seguenti aree:

1. diritto dei rapporti locatizi ad uso abitativo,
2. diritto dei rapporti locatizi ad uso commerciale e contratti di affitto,
3. diritto della proprietà di immobili,
4. diritto delle mediazioni, normativa sui rapporti di vicinato e fondamenti del diritto immobiliare,
5. connessioni del diritto delle locazioni e della proprietà immobiliare con il diritto pubblico, compreso il diritto tributario,
6. particolarità del diritto delle locazioni e della proprietà immobiliare nel diritto processuale e dell'esecuzione.

§ 14d Speciali conoscenze da dimostrarsi in diritto della circolazione stradale

Nella materia “diritto della circolazione stradale” (Verkehrsrecht) bisogna dimostrare speciali conoscenze nelle seguenti aree:



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

1. diritto civile della circolazione, in particolare diritto della responsabilità da circolazione e diritto contrattuale connesso alla circolazione,
2. diritto assicurativo, in particolare diritto delle assicurazioni del veicolo, diritto delle assicurazioni a copertura totale del danno così come fondamenti delle assicurazioni personali,
3. diritto penale della circolazione stradale e contravvenzioni,
4. normativa sulle patenti di guida,
5. particolarità processuali.

§ 14e Speciali conoscenze da dimostrarsi nel diritto delle costruzioni e degli architetti

Nella materia “diritto delle costruzioni e degli architetti” (Bau- und Architektenrecht) bisogna dimostrare il possesso di speciali conoscenze nelle seguenti aree:

1. diritto dei contratti di appalto;
2. normativa su architetti e ingegneri,
3. diritto degli appalti pubblici,
4. fondamenti del diritto urbanistico,
5. particolarità processuali.

§ 14f Speciali conoscenze da dimostrarsi in materia di diritto delle successioni

Nella materia “diritto delle successioni” (Erbrecht) bisogna dimostrare il possesso di speciali conoscenze nelle seguenti aree:

1. diritto sostanziale delle successioni, comprese le connessioni del diritto successorio con il diritto delle obbligazioni, di famiglia, societario, delle fondazioni e dell’assistenza sociale,
2. diritto internazionale privato in ambito successorio,
3. legati, patti successori e testamenti,
4. esecuzione del testamento, curatore testamentario, insolvenza dell’eredità e gestione dell’eredità,
5. profili fiscali del diritto successorio,
6. particolarità processuali.

§ 14g Speciali conoscenze da dimostrarsi in diritto dei trasporti e delle spedizioni

Nella materia “diritto dei trasporti e delle spedizioni” (Transport- und Speditionsrecht) bisogna dimostrare speciali conoscenze nelle seguenti aree:

1. diritto del trasporto su strada nazionale e internazionale, compreso il diritto delle condizioni generali di contratto e delle condizioni di assicurazione del trasporto,



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

2. diritto del trasporto nazionale e internazionale su acqua, su binario e per via aerea,
3. diritto del trasporto multimodale,
4. diritto del trasporto di beni pericolosi, comprese le relative disposizioni penali e amministrative,
5. diritto delle assicurazioni dei trasporti,
6. diritto dei depositi,
7. diritto internazionale privato,
8. diritto doganale e gestione delle pratiche doganali nel traffico internazionale così come normativa tributaria in materia di trasporti,
9. particolarità processuali e dell'arbitrato.

§ 14h Speciali conoscenze da dimostrarsi in materia di tutela della proprietà intellettuale

Nella materia “tutela della proprietà intellettuale” (gewerblicher Rechtsschutz) bisogna dimostrare speciale conoscenze nelle seguenti aree:

1. diritto dei brevetti e dei modelli d'utilità, compreso il diritto al compenso del lavoratore-inventore, il diritto europeo dei brevetti e il diritto europeo dei brevetti e modelli d'utilità,
2. diritto dei modelli ornamentali, compreso il diritto europeo dei modelli ornamentali,
3. diritto dei marchi e degli ulteriori segni distintivi, compreso il diritto europeo dei marchi,
4. normativa contro la concorrenza sleale,
5. connessioni fra il diritto d'autore e la tutela della proprietà intellettuale,
6. particolarità del diritto processuale.

§ 14i Speciali conoscenze da dimostrarsi in diritto commerciale e societario.

Nella materia “diritto commerciale e societario” (Handels- und Gesellschaftsrecht) bisogna dimostrare il possesso di speciali conoscenze nelle seguenti aree:

1. diritto commerciale sostanziale:
 - a) statuto degli imprenditori (§§ 1-104 codice del commercio),
 - b) diritto dei contratti commerciali (§§ 343-406 codice del commercio),
- c) diritto internazionale della compravendita, in particolare diritto della compravendita delle Nazioni Unite.
2. diritto societario sostanziale, in particolare:
 - a) diritto delle società di persone,
 - b) diritto delle società di capitali,
- c) diritto societario internazionale, in particolare fondamenti del diritto societario europeo come pure della società per azioni europea,
- d) diritto dei gruppi, in particolare diritto delle imprese collegate,



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

- e) diritto della trasformazione,
- f) fondamenti del diritto del bilancio e tributario,
- g) fondamenti della normativa sul rapporto contrattuale fra società e amministratori nonché della normativa sulla cogestione.

3. Collegamenti fra il diritto commerciale e societario e il diritto del lavoro, il diritto antitrust, il diritto dell'artigianato e delle attività commerciali, il diritto delle successioni e di famiglia, il diritto dell'insolvenza e penale come pure collegamenti fra il diritto della società per azioni e il diritto che disciplina l'acquisto di strumenti finanziari e le acquisizioni.

4. Particolarità processuali.

§ 14j Speciali conoscenze da dimostrarsi nel diritto d'autore e dei media

Nella materia "diritto d'autore e dei media" (Urheber- und Medienrecht) bisogna dimostrare il possesso di speciali conoscenze nelle seguenti aree:

1. diritto d'autore, compreso il diritto che disciplina le società che gestiscono i diritti d'autore, altri diritti simili al diritto d'autore, diritto contrattuale d'autore, convenzioni internazionali sulla protezione degli autori,
2. diritto di edizione compreso il diritto di edizione musicale, diritto contrattuale in ambito musicale,
3. diritto di cronaca e fotografia,
4. normativa sulle radio,
5. connessioni di diritto della concorrenza e della pubblicità con il diritto d'autore e dei media, protezione della titolarità,
6. fondamenti del diritto che disciplina l'attività dei media, delle televisioni e delle telecomunicazioni, del diritto delle manifestazioni per il tempo libero e la cultura, diritto tedesco ed europeo a promozione della cultura,
7. particolarità del diritto processuale.

§ 14k Speciali conoscenze in diritto della tecnologia informatica

Nella materia "diritto della tecnologia informatica" (Informationstechnologierecht) bisogna dimostrare speciali conoscenze nelle seguenti aree:

1. diritto dei contratti nell'ambito delle tecnologie informative, compresa la redazione di contratti individuali e di condizioni generali di contratto,
2. diritto del commercio elettronico, compresa la redazione di contratti con provider e di condizioni di utilizzo (Online-/Mobile Business),
3. fondamenti del diritto dei beni immateriali nell'ambito delle tecnologie informative, collegamenti con la disciplina dei segni distintivi, in particolare domini,
4. diritto della tutela dei dati personali e della sicurezza delle tecnologie informative, comprese password e firme elettroniche, come pure le loro particolarità tecniche,



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

5. diritto delle reti e dei servizi di comunicazione, in particolare diritto delle telecomunicazioni e dei suoi servizi.
6. prestazione da parte di autorità pubbliche di servizi nell'ambito delle tecnologie informative (compreso l'e-government), con i collegamenti al diritto antitrust europeo e tedesco,
7. connessioni internazionali, compreso il diritto internazionale privato,
8. particolarità del diritto penale nell'ambito delle tecnologie informative,
9. particolarità processuali.

§ 14l Particolari conoscenze nel diritto bancario e del mercato dei capitali

Nella materia "diritto bancario e del mercato dei capitali" (Bank- und Kapitalmarktrecht) bisogna dimostrare il possesso di speciali conoscenze nelle seguenti aree:

1. Rapporto contrattuale fra banca e cliente, in particolare:
 - a) condizioni generali di contratto,
 - b) diritto dei contratti bancari,
 - c) il conto e le sue forme particolari,
2. Il diritto dei contratti di finanziamento e le garanzie del credito, compresi i contratti con l'estero,
3. Gli strumenti di pagamento, in particolare:
 - a) bonifici, addebiti, cambiali e assegni,
 - b) bancomat e electronic-/Internet banking,
 - c) carte di credito,
4. altri contratti bancari – in particolare ai sensi del § 1 comma 1 frase 2 legge bancaria – ad es. pegni, compravendita di strumenti finanziari, depositi, garanzie, contratti di emissione, contratti di consorzio, compresi i contratti con l'estero,
5. diritto del mercato dei capitali e degli investimenti, in particolare compravendita di strumenti finanziari, investimenti, forme alternative di investimento, gestione di patrimoni, amministrazione di patrimoni,
6. factoring/leasing,
7. riciclaggio, tutela dei dati, commissioni bancarie,
8. diritto della vigilanza bancaria, diritto bancario della Comunità Europea e diritto antitrust,
9. connessioni di diritto tributario con il diritto bancario e del mercato dei capitali,
10. particolarità processuali.

§ 14m Speciali conoscenze da dimostrarsi in diritto agrario

Nella materia "diritto agrario" (Agrarrecht) bisogna dimostrare il possesso di particolari conoscenze nelle seguenti aree:

1. diritto civile specifico per il settore agrario:



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio Studi

- a) questioni specifiche per il settore agrario del diritto speciale delle obbligazioni (ad es. diritto degli affitti di terreni),
- b) diritto della responsabilità da prodotto in connessione con i fondamenti del diritto che disciplina i prodotti commestibili,
- c) diritto di caccia e cessione di tale diritto,
- d) particolarità del diritto successorio e di famiglia,
- e) particolarità nella predisposizione dei contratti e tipi contrattuali speciali (ad es. cooperazioni agricole, comunioni sulle macchine, contratti di compravendita comprese le condizioni generali di contratto, società, contratti di affitto, acquisto di imprese agricole),
- f) particolarità del diritto del lavoro.

2. Diritto amministrativo specifico per il settore agrario:

- a) procedure di autorizzazione (ad es.: legge sulle emissioni inquinanti, legge urbanistica, impianti per il trattamento di materiali organici e particolarità di diritto agrario delle energie rinnovabili).
- b) fondamenti del diritto ambientale,
- c) normativa a tutela della natura e delle piante,
- d) normativa su fertilizzanti e concimi nonché sulla tutela della scoperta di nuove specie di piante,
- e) tutela degli animali, dell'allevamento e prevenzione di epidemie,
- f) qualificazione dei terreni e procedimenti di attribuzione della qualità di terreno agricolo/industriale,
- g) normativa sulle cessioni e sugli affitti di terreni,
- h) normativa sui vini, sulle foreste, sulla caccia e sulla pesca,
- i) diritto tributario dell'agricoltura,
- j) particolarità del diritto delle assicurazioni sociali,
- k) diritto degli aiuti di Stato, sovvenzioni all'agricoltura, obblighi di cross-compliance.

3. Illeciti amministrativi e penali specifici del diritto agrario.

4. Normativa dell'UE specifica per il settore agrario, compresa la sua attuazione nel diritto nazionale:

- a) trattato della CE (agricoltura, ambiente),
- b) diritto della concorrenza della CE, diritto antitrust,
- c) regolamenti dell'UE, direttive.

5 Diritto processuale specifico per il settore agrario:

- a) diritto processuale dell'agricoltura,
- b) fondamenti della giurisdizione dell'UE.

§ 15 Formazione continua

(1) Chi si fregia del titolo di avvocato specialista, deve ogni anno nella sua materia pubblicare a livello scientifico oppure partecipare, come uditore o come docente, a un evento formativo. Nel caso di eventi formativi a distanza, deve essere assicurata la possibilità d'interazione del docente con i partecipanti come pure dei partecipanti fra di loro durante l'evento formativo e bisogna fornire la dimostrazione di aver partecipato a tutto l'evento.

(2) La durata complessiva della formazione continua non può essere inferiore a 10 ore per ciascuna materia di specializzazione.

(3) Il soddisfacimento dei doveri di formazione continua deve essere comunicato all'ordine, senza bisogno di un'apposita richiesta da parte di quest'ultimo.

§ 16 Disciplina transitoria



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

(1) Le domande devono essere decise secondo il diritto applicabile nel momento in cui viene presentata la domanda, se tale diritto è più favorevole al candidato. La regola sulla formazione prevista dal § 4 comma 2 (nella versione del 3.4.2006) vale dall'1.1.2007. Le regole sulla formazione previste dal § 4 comma 2 (nella versione del 15.6.2009) e dal § 4 comma 3 frase 2 valgono dal 1° gennaio dell'anno solare successivo alla loro entrata in vigore.

(2) Se il corso di formazione oppure le prove di verifica, cui si è partecipato prima dell'entrata in vigore del regolamento sull'avvocato specialista oppure prima della introduzione di nuovi titoli di avvocato specialista, non soddisfano le condizioni fissate da questo regolamento, la dimostrazione del possesso di speciali conoscenze teoriche può essere fornita mediante la partecipazione con esito positivo a un corso formativo integrativo che preveda simili prove di verifica oppure mediante successive prove (sotto vigilanza) nelle aree che non sono coperte dalle prove di verifica.

Parte seconda **Il procedimento**

§ 17 Composizione delle commissioni

(1) Il consiglio dell'ordine forma per ogni materia almeno una commissione e nomina i suoi membri effettivi e supplenti.

(2) Se più ordini formano commissioni congiunte, ciascun ordine deve essere rappresentato in ciascuna commissione con almeno un membro.

(3) Ogni commissione si compone di almeno tre membri effettivi e di al massimo tre membri supplenti.

(4) La commissione sceglie al suo interno un presidente, un presidente supplente e un segretario.

(5) Il presidente della commissione accerta se vi sia la necessità di avvalersi di supplenti.

(6) La commissione si dà un proprio regolamento, che disciplina in particolare il procedimento di nomina dei relatori e il procedimento di votazione.

§ 18 Commissioni congiunte

Se più ordini intendono creare delle commissioni congiunte, a questo fine va stipulato un accordo in forma scritta sottoscritto dai presidenti degli ordini. L'accordo va pubblicato in conformità ai regolamenti dei rispettivi ordini. Nell'accordo vanno regolati quantomeno i seguenti aspetti:

- a) Le materie per le quali vengono create commissioni congiunte.
- b) Il numero dei componenti le commissioni e dei loro supplenti.
- c) La competenza per la nomina dei membri, dei loro supplenti e del presidente.
- d) Al posto della nomina congiunta dei componenti della commissione e del presidente, l'accordo può anche assegnare la competenza alla nomina in autonomia a uno degli ordini che partecipano all'accordo.
- e) L'indicazione dell'ordine la cui segreteria si fa carico dell'amministrazione della commissione.
- f) Disposizioni in merito all'indennità per i componenti della commissione, nella misura in cui viene prevista una disciplina in deroga al § 103 comma 4 della legge professionale forense.
- g) Disposizioni relative al diritto di recedere dall'accordo.

§ 19 Nomina dei componenti della commissione

(1) Si applicano in modo corrispondente i §§ da 65 a 68 comma 1 della legge professionale forense.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

(2) Di regola può essere nominato componente effettivo o supplente della commissione solo chi è autorizzato a fregiarsi del titolo di avvocato specialista nella materia rilevante.

(3) Se un componente effettivo o supplente cessa dall'incarico prima della scadenza, si procede a una nuova nomina per la restante durata dell'incarico del soggetto cessato.

§ 20 Cessazione prima della scadenza

Un componente cessa di essere membro della commissione, quando:

1. il componente non fa più parte dell'ordine;
2. nei suoi confronti è stato disposto un divieto di esercizio della professione o un divieto di rappresentanza (§§ 150, 161a legge professionale forense);
3. il componente ha perso la sua eleggibilità per i motivi indicati nel § 66 nn. 2 e 3 legge professionale forense;
4. il componente dà le dimissioni;
5. il componente viene revocato dal consiglio dell'ordine che lo ha nominato.

§ 21 Indennità

I componenti effettivi e supplenti della commissione possono percepire dal loro ordine una indennità per le spese.

§ 22 Domanda

(1) La domanda di concessione del titolo di avvocato specialista va presentata all'ordine al quale appartiene il candidato.

(2) La domanda va corredata con la documentazione indicata al § 6.

(3) Su richiesta l'ordine deve comunicare per iscritto al candidato la composizione della commissione nonché le sue modifiche.

§ 23 Divieti di partecipazione

(1) Per l'esclusione e la ricsuzione di un componente della commissione si applicano, in modo corrispondente, i §§ 41 nn. 2 e 3, 42 commi 1 e 2 del codice di procedura civile. Inoltre un componente della commissione è escluso dalla partecipazione, se fa parte (o ha fatto parte negli ultimi cinque anni) di un'associazione professionale con il candidato oppure in altro modo esercita (o ha esercitato negli ultimi cinque anni) la professione congiuntamente al candidato oppure lavora (o ha lavorato negli ultimi cinque anni) negli stessi locali con il candidato. È escluso anche chi ha partecipato a delle valutazioni ai sensi del § 6 comma 2 lett. c.

(2) L'istanza di ricsuzione va presentata entro due settimane dalla ricezione della comunicazione sulla composizione della commissione; nel corso del procedimento non appena si viene a conoscenza del motivo di ricsuzione.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

(3) Il consiglio dell'ordine (oppure il competente dipartimento) decide sull'istanza di ricusazione così come sulla correttezza di una auto-ricusazione dopo avere sentito il componente della commissione e il candidato.

§ 24 Ulteriori aspetti procedurali

(1) Il presidente verifica la completezza della documentazione concernente la domanda che gli è stata trasmessa dall'ordine.

(2) Nel caso di procedura scritta il relatore rende motivato parere – dopo avere esaminato forma e contenuto della domanda – in merito a: se il candidato abbia dimostrato speciali conoscenze teoriche e speciali esperienze pratiche, se sia o meno superfluo un colloquio tecnico o se ritenga necessarie altre prove. Il parere del relatore deve essere comunicato agli altri membri della commissione e infine al presidente affinché ciascuno dia il proprio parere scritto; si applica il comma 4 in modo corrispondente.

(3) Nel caso di procedura orale va predisposto un verbale, in cui si riproducono i voti dati dai componenti della commissione e la loro motivazione essenziale.

(4) Se la commissione considera dei casi a sfavore del candidato, deve dargli l'opportunità di presentare altri casi. Per il resto la commissione può dare indicazioni al candidato al fine d'integrare la motivazione della domanda. Se il candidato, entro un congruo termine di decadenza, non riferisce di altri casi oppure non segue le indicazioni della commissione, questa può dare il proprio parere allo stato degli atti. Nel fissare il termine, la commissione deve indicare al candidato questo effetto.

(5) Il presidente convoca il candidato per il colloquio tecnico con l'osservanza di un termine di preavviso di almeno un mese e nel rispetto di quanto previsto dal § 7 comma 2.

(6) Il colloquio tecnico non è pubblico. I componenti del consiglio dell'ordine e i componenti supplenti della commissione possono partecipare in qualità di uditori al colloquio tecnico e alle discussioni sulla decisione.

(7) Se il candidato omette per due volte di presentarsi al colloquio tecnico cui è stato regolarmente invitato senza sufficiente giustificazione dell'assenza, la commissione decide sulla base degli atti a disposizione.

(8) La commissione delibera il suo parere finale a maggioranza di voti. In caso di parità di voti è decisivo il voto del presidente.

(9) Il presidente comunica per iscritto il parere finale della commissione al consiglio dell'ordine competente per il candidato. Su richiesta del consiglio il presidente oppure il suo supplente deve illustrare oralmente il parere.

(10) Per lo svolgimento del procedimento è dovuto il pagamento di una somma (§ 89 comma 2 n. 2 legge professionale forense).

§ 25 Revoca

(1) Il consiglio dell'ordine cui appartiene l'avvocato al momento della decisione è competente per revocare il permesso di fregiarsi del titolo.

(2) La revoca è consentita solo per il periodo di un anno dal momento in cui il consiglio dell'ordine viene a conoscenza delle circostanze che la legittimano.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio Studi

(3) Prima della decisione deve essere sentito l'avvocato. La decisione deve essere motivata. Essa va notificata all'avvocato.

Parte terza

Disposizioni finali

§ 26 Entrata in vigore

(1) Il presente regolamento sull'avvocato specialista entra in vigore tre mesi dopo la sua trasmissione al Ministero della giustizia, a meno che il Ministero della giustizia non modifichi lo statuto o parte di esso, al più presto tuttavia il primo giorno del terzo mese seguente alla pubblicazione sulle BRAK-Mitteilungen³.

(2) Il momento di entrata in vigore deve essere reso pubblico nelle BRAK-Mitteilungen.

(3) Il regolamento sull'avvocato specialista deve essere firmato in originale dal presidente e dal segretario dell'assemblea statutaria.

³ Nota del traduttore: BRAK-Mitteilungen è il nome della rivista edita dal Consiglio Nazionale Forense Tedesco, equiparabile per certi versi alla nostra Rassegna Forense.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

Elenco Dossier pubblicati dall'Ufficio Studi al 28 gennaio 2014

I dossier sono reperibili sul sito web del Consiglio nazionale forense, al seguente indirizzo:

<http://www.consiglionazionaleforense.it/site/home/pubblicazioni/studi-e-ricerche.html>

- Dossier n. **1/2011** – Gli avvocati italiani per la ripresa. Giustizia civile ed economia – 15 luglio 2011;
- Dossier n. **2/2011** – Gli avvocati italiani per la ripresa. Giustizia civile ed economia. II edizione riveduta ed ampliata – 26 luglio 2011;
- Dossier n. **3/2011** – La manovra economica 2011 (decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, come convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111). Elementi di interesse per la professione forense – 26 luglio 2011;
- Dossier n. **4/2011** – La manovra economica *bis* 2011 (decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148). Cosa cambia per l'avvocato – 6 ottobre 2011;
- Dossier n. **5/2011** – Decreto legislativo 1 settembre 2011, n. 150 (disposizioni complementari al codice di procedura civile in materia di riduzione e semplificazione dei procedimenti civili di cognizione, ai sensi dell'art. 54 della legge 18 giugno 2009, n. 69). Sintesi dei contenuti, norme e disposizioni richiamate – 3 novembre 2011;
- Dossier n. **6/2011** – Professione, giustizia e crisi. Incontro con le componenti dell'Avvocatura. Il maxiemendamento al ddl A.S. 2968-2969 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)". Testo depositato al Senato il 9 novembre 2011 – 12 novembre 2011;
- Dossier n. **7/2011** – Professione, giustizia e crisi. La legge di stabilità per il 2012. Le norme della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012) – 24 novembre 2011;
- Dossier n. **8/2011** – Il decreto "Salva Italia" (decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214). L'impatto sulle professioni – 27 dicembre 2011;



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

- Dossier n. **1/2012** – Il decreto-legge 22 gennaio 2012, n. 212 (disposizioni urgenti in materia di composizione delle crisi da sovraindebitamento e disciplina del processo civile). Le osservazioni dell'Ufficio studi del Consiglio nazionale forense – 4 gennaio 2012;
- Dossier n. **2/2012** – Legge 17 febbraio 2012, n. 9. Conversione in legge del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 212, recante interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri. Le osservazioni dell'Ufficio studi del Consiglio nazionale forense – 21 febbraio 2012;
- Dossier n. **3/2012** – Congresso Nazionale Forense Straordinario. Raccolta dei materiali congressuali a cura dell'Ufficio studi del Consiglio nazionale forense – 12 marzo 2012;
- Dossier n. **4/2012** – VII Congresso di aggiornamento giuridico forense. Materiali raccolti per la relazione inaugurale a cura dell'Ufficio studi del Consiglio nazionale forense – 15 marzo 2012;
- Dossier n. **5/2012** – Responsabilità civile dei magistrati. Art. 25 del Disegno Legge n. 3129. Dossier di documentazione e analisi a cura del Consiglio nazionale forense – 19 Marzo 2012;
- Dossier n. **6/2012** – Le professioni regolamentate nel decreto “Cresci Italia”. Abrogazione delle tariffe, “parametri”, compenso, preventivo e tirocinio. Il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 e la legge di conversione. Dossier di documentazione e analisi a cura del dell'Ufficio studi del Consiglio nazionale forense – 22 marzo 2012.
- Dossier n. **7/2012** – Attualità normative – Riforma delle professioni – Parametri – Il filtro in Appello – (*gli approfondimenti dell'ufficio studi*) - Dossier di documentazione e analisi a cura dell'Ufficio studi del Consiglio nazionale forense – 4 settembre 2012.
- Dossier n. **8/2012** - La conclusione dei lavori parlamentari sulla riforma forense – Seminario di studi - Dossier di documentazione e analisi a cura dell'Ufficio studi del Consiglio nazionale forense - Sala del Refettorio, Via del Seminario, 76 - Roma, 4 ottobre 2012.
- Dossier n. **9/2012** – Professioni e Concorrenza - Dossier di documentazione e analisi a cura dell'Ufficio studi del Consiglio nazionale forense - Roma, 3 ottobre 2012.
- Dossier n. **10/2012** – Parametri – Seminario di lavoro con gli Ordini – Dossier di documentazione e analisi a cura dell'Ufficio studi del Consiglio nazionale forense - Borgo Santo Spirito n. 80, Sala PIO X, Roma, 19 ottobre 2012.
- Dossier n. **11/2012** – Regolamento di riforma degli ordinamenti professionali – Seminario di lavoro con gli Ordini - Dossier di documentazione e analisi a cura dell'Ufficio studi del Consiglio nazionale forense – Borgo Santo Spirito n. 80, Sala PIO X, Roma, 19 ottobre 2012.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio Studi

- Dossier n. **12/2012** – Geografia giudiziaria – Seminario di lavoro con gli Ordini - Dossier di documentazione e analisi a cura dell'Ufficio studi del Consiglio nazionale forense – Borgo Santo Spirito n. 80, Sala PIO X, Roma, 19 ottobre 2012.
- Dossier n. **13/2012** – La riforma forense – Seminario di lavoro con gli Ordini - Dossier di documentazione e analisi a cura dell'Ufficio studi del Consiglio nazionale forense – Borgo Santo Spirito n. 80, Sala PIO X, Roma, 19 ottobre 2012.
- Dossier n. **14/2012** – La mediazione e l'Avvocatura italiana (D.Lgs. n. 28/2010) – Dossier di documentazione e analisi a cura dell'Ufficio studi del Consiglio nazionale forense – Roma-Parigi, 7-8 novembre 2012.
- Dossier n. **15/2012** – Camere arbitrali presso i Consigli degli Ordini – Dossier di documentazione e analisi a cura dell'ufficio studi del Consiglio nazionale forense – Roma, 14 dicembre 2012.
- Dossier n. **1/2013** – Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense. Legge 31 dicembre 2012, n. 247 – Dossier di documentazione e analisi a cura dell'Ufficio studi del Consiglio nazionale forense – Roma, 22 gennaio 2013.
- Dossier n. **2/2013** – Le prime bozze dei provvedimenti attuativi della riforma (L. n. 247/2012) – Dossier di documentazione e analisi a cura dell'Ufficio studi del Consiglio nazionale forense – Roma, 19 aprile 2013.
- Dossier n. **3/2013** – CNF n. 2-R-2013. Regolamento per le modalità di accesso allo Sportello per il cittadino – Dossier di documentazione e analisi a cura dell'Ufficio studi del Consiglio nazionale forense – Roma, 19 aprile 2013.
- Dossier n. **4/2013** – Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense – Stato dei lavori attuativi e aggiornamenti in materia di geografia giudiziaria – Incontro con le componenti dell'avvocatura – Dossier di documentazione a cura dell'Ufficio studi del Consiglio nazionale forense – Roma, 4 maggio 2013.
- Dossier n. **5/2013** – Tematiche istituzionali di attualità – Incontro tra il Ministro della Giustizia Annamaria Cancellieri e il Presidente del Consiglio nazionale forense Guido Alpa – Roma, 21 maggio 2013.
- Dossier n. **6/2013** – Il decreto legge del “fare”. Decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia – Roma, 16 luglio 2013.
- Dossier n. **7/2013** – Aggiornamenti in materia di geografia giudiziaria – Incontro con le componenti dell'Avvocatura – Dossier di documentazione e analisi a cura dell'Ufficio studi del Consiglio nazionale forense – Roma, 13 settembre 2013.
- Dossier n. **8/2013** – Disposizioni in materia di responsabilità professionale del personale sanitario – Proposte di legge A.C. 259 (Fucci), A.C. 262 (Fucci), A.C. 1312 (Grillo), A.C. 1324 Calabrò), A.C. 1581 (Vargiu) – Audizione presso la Commissione permanente XII (Affari sociali) – Dossier di



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Studi

documentazione e analisi a cura dell'Ufficio studi del Consiglio nazionale forense – Roma, 13 novembre 2013.

- Dossier n. **9/2013** – La bozza di D.M. Ministero della Giustizia in materia di parametri. Le osservazioni dei Consigli dell'Ordine, delle Unioni e delle associazioni. Le elaborazioni dell'Ufficio studi. Il parere del Consiglio nazionale forense – Dossier di documentazione e analisi a cura dell'Ufficio studi del Consiglio nazionale forense – Roma, 22 novembre 2013.
- Dossier n. **10/2013** – Provvedimenti di attuazione della riforma dell'ordinamento della professione forense (L. 247/12). Seduta amministrativa del 12-13 dicembre 2013 – Dossier di documentazione e analisi a cura dell'Ufficio studi del Consiglio nazionale forense – Roma, 11 dicembre 2013.
- Dossier n. **11/2013** – Le proposte del Consiglio Nazionale Forense di semplificazione e razionalizzazione del sistema giudiziario civile – Dossier di documentazione e analisi a cura dell'Ufficio studi del Consiglio nazionale forense – Roma, 13 dicembre 2013.
- Dossier n. **1/2014** – Avvocati stabiliti e abuso del diritto dell'Unione europea: la raccolta dati dell'Ufficio studi del Consiglio nazionale forense – Dossier di documentazione e analisi a cura dell'Ufficio studi del Consiglio nazionale forense – Roma, 9 gennaio 2014.
- Dossier n. **2/2014** – Nuovo codice deontologico forense – Bozza del nuovo codice deontologico, osservazioni pervenute e relazione della Commissione deontologica – Dossier di documentazione e analisi a cura dell'Ufficio studi del Consiglio nazionale forense – Roma, 9 gennaio 2014.

UFFICIO STUDI Composizione

Ubaldo Perfetti

(Vice Presidente Consiglio Nazionale Forense e Consigliere Delegato all'Ufficio Studi)

Giuseppe Colavitti

(Coordinatore)

Gianluca Bertolotti

Carlo Bonzano

Marina Chiarelli

Nicola Cirillo

Riccardo Maria Cremonini

Stefania Gentile

Silvia Izzo

Francesca Mesiti

Francesca Romani

Angelo Schillaci